





Termovalorizzatore, bocciato il ricorso a tutela dei Castelli Romani



"Forza Fiume" - Il legame tra il cantante Il Tre, la sua Santa Maria delle Mole e il suo impegno con la Fondazione Progetto Itaca

ALL'INTERNO

Lanuvio, presentato il ricorso Contro le antenne di Villa Sforza Cesarini



Giuseppe Caforio, maestro pasticcere Baron Café, è medaglia d'oro per la colomba classica



Asl Roma 6, effettuate tre procedure di chiusura di auricola sinistra con una sonda ecografica intracardiaca



Ciampino, un cantiere tira l'altro



Biblioteca Comunale di Rocca Priora: Lo spazio da cui partire per la socializzazione



Frascati, Avvolti dallo stesso arcobaleno, un mantello di colori per le cure palliative



Scansiona il
QR CODE
e leggi il magazine
online





Mensile di servizio, informazione e cultura

Registrazione n. 26/2002 Tribunale di Velletri

Direttore Responsabile

Emanuele Scigliuzzo

Redazione

Valentina Sisti

(responsabile redazione e marketing)

Pietro Vendittozzi - Luigi Tempestini Claudio Chiavari - Piero Manca Chiara Clori - Michele De Luca

Stampa:Tipografia GMG Grafica srl Via Anagnina 361 - 00118 Roma

Editore: Info pubblicità di Sisti V. Chiuso in redazione il 07/03/2024

© Gli articoli redatti su Info sono tutti a titolo gratuito senza retribuzione. E' vietata la riproduzione del progetto grafico, dei testi e delle immagini senza l'autorizzazione dell'editore.



Telefono 339.720.39.73 - Fax 178.224.01.72 e.mail: giornaleinfo@libero.it

SOMMARIO

Marzo 2024

| 3 | Termovalorizzatore scelta migliore? |
|----|--|
| 4 | Termovalorizzatore, bocciato il ricorso a tutela dei Castelli Romani |
| 5 | Vita Via Est, un'associazione di volontari contro le dipendenze |
| 6 | Lanuvio, presentato il ricorso Contro le antenne di Villa Sforza Cesarini |
| 7 | La terapia con l'approccio Analitico transazionale per riprendersi la vita |
| 8 | Giuseppe Caforio, maestro pasticcere Baron Café, è medaglia d'oro per la colomba classica |
| 9 | Una pasqua speciale da Baron Cafè con la migliore colomba d'Italia |
| 10 | "Forza Fiume" - Il legame tra il cantante Il Tre e la sua Santa Maria delle Mole e il suo impegno con la Fondazione Progetto Itaca |
| 12 | L'Arte del Controllo dei Parassiti: Una Guida Essenziale |
| 14 | Asl Roma 6, effettuate tre procedure di chiusura di auricola sinistra con una sonda ecografica intracardiaca |
| 15 | Le piste ciclabili, un'opportunità che a Ciampino sta crescendo |
| 16 | Ciampino, un cantiere tira l'altro |
| 17 | Biblioteca Comunale di Rocca Priora: Lo spazio da cui partire per la socializzazione |
| 18 | L'amministratore risponde |
| 19 | Frascati, Avvolti dallo stesso arcobaleno, un mantello di colori per le cure palliative |
| 20 | A Grottaferrata"Cinema per Tutti", un'iniziativa importante di inclusione sociale |
| 22 | Adnkronos |

L'EDITORIALE di Emanuele Scigliuzzo





Senso di appartenenza, tutela del territorio, inclusione sociale, solidarietà e voglia di cambiamento. Il numero di marzo potrei sintetizzarlo in queste poche parole perché ai Castelli Romani, nelle ultime settimane, tutto ruota attorno a concetti importanti, che dovrebbero essere alla base della società. A minacciare il nostro territorio è lo spettro sempre più imponente del termovalorizzatore. Anche il ricorso promosso dall'Associazione Salute e Ambiente Albano è stato fermato da una sentenza del TAR che abbiamo ampiamente descritto in un articolo. A ribadire e spiegare le ragioni del NO, anche la voce di chi per professione e per vocazione politica ha saputo approfondire l'argomento. Un NO ribadito più volte nelle manifestazioni che continuamente si susseguono con una sempre ampia partecipazione. Gli attacchi all'ambiente non solo però solo quelli visibili, dobbiamo mettere in conto anche un possibile inquinamento silente, invisibile, inodore e che non è percepibile nell'immediato, ma che in futuro potrebbe causare seri problemi. Per questo a Lanuvio viene chiesta l'ap-

plicazione del concetto di precauzione dal comitato che chiede lo spostamento di un'an-

L'inclusione sociale: anche quello che dovrebbe essere pilastro di una società moderna, ai Castelli Romani, ma non solo, è un vento che spira deciso. Grottaferrata, già nominata Capitale della Gentilezza, prosegue il suo percorso ispirata da buone pratiche che come nell'evento "Cinema per Tutti", testimoniano come non si deve lasciare indietro nessuno. Un concetto che conoscono bene nella sede di Palidoro dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, dove abbiamo incontrato il responsabile dell'Hospice pediatrico, dove vengono messe in pratica le cure palliative. Un mondo importante da conoscere per aiutare chi ha un'aspettativa di vita imprevedibile, ma condizionata da una patologia. Per questo, attraverso la biblioteca di Frascati, promuoviamo l'evento "Avvolti dallo Stesso Arcobaleno", pensato per sensibilizzare su questo tema importante.

Facciamo quindi un passo indietro verso Sanremo raccontando l'attenzione che "Il Tre", cantante di Santa Maria delle Mole, ha voluto dare durante la kermesse canora, proprio al tema dell'inclusione sociale attraverso la Fondazione Itaca.

Tanta attualità legata al territorio, completano un numero che come sempre, abbiamo realizzato grazie a chi crede nel nostro progetto editoriale.

A me non resta che augurarvi buona lettura.

tenna per il 5G.



TERMOVALORIZZATORE SCELTA MIGLIORE?

La realizzazione del termovalorizzatore a Santa Palomba è ancora motivo di discussione e opposizione da parte della comunità dei Castelli Romani. Ne abbiamo parlato con il Professor Luca Andreassi, Vicesindaco e Assessore ai Lavori Pubblici - Infrastrutture - Trasformazione digitale di Albano

A distanza di pochi giorni dal respingimento del ricorso contro la realizzazione del discusso termovalorizzatore nella zona industriale di Santa Palomba (Comune di Pomezia), presentato dall'associazione Salute Ambiente Albano, abbiamo posto alcune domande all'Assessore ai Lavori Pubblici – Infrastrutture – Trasformazione digitale, nonché Vicesindaco, di Albano Luca Andreassi al fine di comprendere meglio quali sono i motivi del "no" nei confronti di un progetto che sottende alcune problematiche non sempre ben chiarite.

Perché opporsi al termovalorizzatore progettato dalla giunta Gualtieri?

In realtà non si tratta di opporsi al termovalorizzatore. Si tratta di capire quale sia il modello di chiusura del ciclo dei rifiuti e se all'interno di questo modello il termovalorizzatore sia la soluzione migliore. Perché questo deve essere l'oggetto della discussione. Se oggi Roma avesse miracolosamente già nella sua disponibilità un termovalorizzatore continuerebbe ad avere la stessa quantità di immondizia a terra e lo stesso numero di cinghiali e ratti. Al di là di quello che hanno voluto far credere, infatti, questo è un problema legato alla raccolta. Se oggi la raccolta funzionasse bene avremmo una Roma pulita anche senza termovalorizzatore. Semplicemente in Olanda e Danimarca si manderebbe qualche balla in più al giorno. Allo stesso tempo, neanche una raccolta differenziata eccezionale sarebbe salvifica. Se anche Roma, sempre miracolosamente, riuscisse a separare tutte le frazioni merceologiche (carta, plastica, vetro, RAEE, legno, alluminio, umido, ecc.) non avendo impianti di valorizzazione, riciclo e recupero delle stesse, cambierebbe davvero ben poco. Dunque, ciò che è sbagliato è il modello. A quello mi oppongo.

I comuni dei Castelli Romani sono virtuosi nella raccolta differenziata, ma, nonostante ciò, sappiamo che parte dell'indifferenziato non può essere riciclato. Quale potrebbero essere le soluzioni per lo smaltimento di questa tipologia di rifiuti?

Il modello su cui ci si sta orientando prevede al centro non la termovalorizzazione dei rifiuti con produzione di energia termica, soluzione tecnologica consolidata e all'avanguardia un paio di decenni fa, ma tecniche di ossidazione parziale e riciclo chimico. Tecniche, cioè, in cui la combustione non avviene e il processo si interrompe producendo, anziché energia termica, dei gas: etanolo, metanolo, idrogeno.



Che possono essere stoccati e utilizzati altrove. Peraltro, la tecnica del riciclo chimico è perfettamente integrata con la raccolta differenziata, in quanto entrambe mirano al recupero di materia. Infine, la quantità di CO2 prodotta da questi impianti è di meno e, soprattutto, facilmente separabile e anch'essa riutilizzabile. Dato fondamentale per la gestione economica di questi impianti, visto che da qui a tre anni anche i termovalorizzatori saranno chiamati a pagare proporzionalmente alla quantità di CO2 emessa. Naturalmente il riciclo chimico deve integrarsi con il riciclo meccanico. Ovvero con una rete di impianti che valorizzino le frazioni di rifiuti separate dai cittadini immettendole al recupero e al riciclo. Soprattutto per quanto riguarda i digestori anaerobici. Impianti indispensabili per trattare la frazione organica producendo biogas. Insomma, il modello verso cui si sta andando ha come comun denominatore il gas. Gas recuperato dalla fermentazione dell'umido. Gas recuperato dal trattamento del residuo solido secco.

Quali potrebbero essere le ripercussioni sui Castelli Romani? È un progetto ben definito in tutti i suoi aspetti?

Difficile, dico in generale, ipotizzare gli impatti di un impianto industriale su un territorio. L'area di Santa Palomba è un'area a vocazione industriale che già ospita una varietà di impianti industriali che vanno dalla logistica al comparto farmaceutico a quello dell'acciaio. Certamente comporterebbe una movimentazione di mezzi importanti e quindi la valutazione di una possibile criticità relativamente alla viabilità che non mi pare sia stata affrontata nel bando. Gli altri punti non chiarissimi del progetto sono legati soprattutto alle metodologie di separazione dell'anidride carbo-

nica. Le tecniche attuali, laddove non ci si trovi di fronte a CO2 pura come nel caso dei termovalorizzatori, non risultano particolarmente efficienti. Pertanto, ad oggi è difficile immaginare uno scenario diverso da CO2 immessa in atmosfera e conseguente pagamento da parte del gestore delle ingenti relative quote previste dall'Emission Trading System. Relativamente, infine, alle emissioni inquinanti di un termovalorizzatore mi sento di affermare che gli attuali sistemi di abbattimento delle emissioni garantiscono un'ottima depurazione dei gas combusti dagli inquinanti principali prodotti nella combustione. Inoltre, i numerosi controlli a cui sono oggetto fanno sì che l'efficienza di tali sistemi sia continuamente certificata e verificata.

Durante la riapertura della discarica di Roncigliano, si era ipotizzata la realizzazione di un "subambito" dei Castelli Romani per la gestione interna dei rifiuti. Perchè quell'ipotesi è naufragata? Avrebbe potuto mettere il nostro territorio in una posizione migliore per opporsi al termovalorizzatore?

Quella del subambito, in realtà, è stata una proposta del territorio proveniente da molte Amministrazioni locali che non ha mai avuto risposta dalla Regione Lazio. L'idea del subambito nasce dalla considerazione logica che ogni impianto di trattamento dei rifiuti debba essere integrato nel territorio. Ovvero debbano essere strutture dedicate a trattare il rifiuto prodotto da quel territorio, valorizzandolo. Con taglie di impianti relativamente piccole, ovviamente compatibili con il raggiungimento di un'economia di scala. In ossequio ad uno dei principi fondamentali europei, ovvero la prossimità. Fare in modo, cioè, che i rifiuti vengano trattati in prossimità di dove vengono prodotti e non "viaggino troppo". L'impianto da 600.000 tonnellate a Santa Palomba comporterà inevitabilmente decine e decine di autoarticolati viaggianti per molti chilometri su e giù per la Città. L'idea quindi di proporre degli ambiti dell'ordine di 500.000 cittadini attrezzati con impianti di taglia adeguata sembrava la soluzione più logica. Purtroppo, la scorsa consiliatura regionale a guida Zingaretti, aveva individuato due unici macroambiti in Roma e nella Provincia di Roma. L'attuale Giunta Rocca ha addirittura stralciato quel provvedimento. Pertanto, oggi ci si trova in una surreale condizione di esistenza di ambiti (le province) con un valore puramente "filosofico" visto che non è definita la loro governance.

Claudio Chiavari



TERMOVALORIZZATORE, BOCCIATO IL RICORSO A TUTELA DEI CASTELLI ROMANI

II TAR ha bocciato il ricorso presentato delle associazioni ambientaliste, al quale si sono poi aggiunti i comuni di Ariccia e Ardea. Una sentenza non favorevole ma contro la quale non ci si può arrendere. I Castelli Romani oggi sono fortemente minacciati da una fonte di inquinamento ritenuta necessaria per

risolvere il problema della gestione dei rifiuti della capitale

Forse è rimasto l'ultimo baluardo in piedi a proteggere i Castelli Romani dalla minaccia del termovalorizzatore che Gualtieri, in veste di commissario straordinario per il Giubileo, vuole costruire per risolvere i problemi della Capitale. La sentenza sfavorevole può fiaccare, ma non fermare la battaglia legale intrapresa che continuerà con un ricorso al Consiglio di Stato, perché i ricorrenti sono convinti della validità oggettiva della documentazione presenevitare la realizzazione dell'inceneritore. Un termovalorizzatore che paradossalmente sarà in funzione dopo il Giubileo, pensato per bruciare 600 mila tonnellate di spazzatura che Roma, da sola, non produce. Un impianto che servirà la città, ma dalla sua più estrema periferia. Un termovalorizzatore che dai rendering visti durante la presentazione, avrà anche delle zone verdi che quasi invitano a passeggiare i cittadini. Crolla quindi, grazie alla sentenza 30026 del TAR, che lascia tutti perplessi e sgomenti, il ricorso presentato e portato avanti dalle Associazioni "Salute e Ambiente Albano", "Pavona per la Tutela della Salute", "Latium Vetus Aps", alle quali si sono uniti anche due amministrazioni comunali. Un ricorso che impugnava le ordinanze n. 7 e n. 8 del 1° dicembre 2022, del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, emanate rispettivamente per la costruzione del termovalorizzatore e per l'approvazione del Piano Gestione Rifiuti, ma respinto su tutta la linea con motivazioni che

però lasciano quantomeno sorpresi. Su tutte, quella secondo cui sarebbero dovuti essere i ricorrenti, ovvero i cittadini uniti per difendere il loro diritto alla salute, a presentare alternative valide alla località adatta alla realizzazione dell'impianto.

Andiamo per ordine. A ottobre 2022 con le ordinanze che abbiamo citato, Gualtieri predispone il piano per la risoluzione dei problemi dei rifiuti della capitale, la cui soluzione sarebbero: due impianti di selezione delle frazioni secche da RD (selezione e valorizzazione carta e plastica con capacità totale di 200.000 t/a); due impianti per la digestione anaerobica delle frazioni organiche da RD (con capacità totale di 200.000 t/a); un impianto di trattamento termico dei rifiuti indifferenziati residui con efficiente recupero energetico (con capacità totale di 600.000 t/a).

Il ricorso viene presentato quindi contro la "Violazione dei principi e delle norme europee e nazionali in materia di tutela dell'ambiente, della sicurezza e della salute pubblica; Violazione dei vincoli inderogabili in materia di protezione dell'ambiente e tutela della salute derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea; Violazione dei principi di proporzionalità e adeguatezza; Violazione della Direttiva 2008/98/CE e della normativa europea in materia di rifiuti; Eccesso di potere per totale carenza di istruttoria; Eccesso di potere per falsità dei presupposti; Eccesso di potere per carenza di motivazione".

Partiamo dalla tempistica di realizzazione. Secondo il cronoprogramma presentato dal commissario straordinario, allegato all'avviso esplorativo per la ricerca degli operatori economici interessati agli impianti, il termovalorizzatore sarà completato e messo in esercizio ad ottobre 2026. Secondo il TAR però, questo non è un elemento invalidante, dovendo la capitale affrontare un problema nel problema per la gestione dei rifiuti. Quindi potremmo ipotizzare che il maggior numero di rifiuti prodotti dall'enorme afflusso di turisti per l'anno giubilare sarà forse stoccato provvisoriamente da qualche parte, prima di essere incenerito a ottobre 2026?

Un ricorso dettato da motivazioni concrete: la presenza, a circa 800 metri dall'area in cui si costruirà il termovalorizzatore, di un complesso di edilizia residenziale pubblica in costruzione, costituito da circa mille appartamenti, che saranno serviti da opere di urbanizzazione come un nido d'infanzia, scuole materne e primarie, un centro anziani, un'area giochi per l'infanzia e altri edifici sensibili; la presenza nell'area di impianti sportivi frequentati dai residenti, oltre a una chiesa perché la stessa area è una zona residenziale che insiste a circa 1.000 metri dalla zona interessata; che la stessa zona è un'area agricola con vigneti di proprietà di una cantina vinicola.

Un'idoneità ambientatale valutata sulla base della ricognizione vincolistica e programmatica

segue a pag.5>>





<<segue da pag. 4

per il tramite della società Geco S.r.l. che però, affermano i ricorrenti, ha omesso la presenza dei siti sensibili. Per questo hanno presentato, all'Ordine degli Ingegneri, una procedura disciplinare urgente verso chi ha firmato la relazione in questione. Nonostante le associazioni ricorrenti abbiano portato come documentazione integrativa le mappe satellitari dalle quali si vede chiaramente la presenza dei siti sensibili, secondo il TAR quella ambientale è una valutazione che andrà fatta in altra sede, ovvero in sede di conferenza di servizi.

Contro questo documento è stato presentato anche un secondo ricorso al TAR perché costituisce un elemento importantissimo nella concessione dell'autorizzazione alla costruzione dell'impianto brucia rifiuti: è l'unico che attesta la validità dell'area.

Un procedimento giuridico, la sentenza del TAR, che mette in luce come non si sia tenuto conto che a pochissima distanza esiste un'altra discarica, quella di Roncigliano e ben nota per i fatti che l'hanno interessata, incendio incluso, e che ha provveduto ad inquinare abbondantemente il territorio, fino alla falda acquifera sottostante.

Un inquinamento che costringe ancora gli abitati del "Villaggio Ardeatino" a utilizzare le autobotti per avere l'acqua potabile, visto che dai rubinetti esce quella inquinata. Le zone residenziali vicine invece, prive del servizio di autobotti, usano l'acqua in bottiglia, ci ricordano dal Comitato UST.

Serve poi tener conto che la falda dei Castelli Romani è già in crisi per il sovraccarico di richieste dovute a un territorio la cui cementificazione è arrivata a percentuali altissime, con una densità demografica che riporta un trend di crescita e i cui effetti sono ben visibili. Secondo gli esperti del Coordinamento Natura & Territorio dei Castelli Romani, che da oltre guarant'anni si battono per la difesa degli specchi lacustri infatti, il calo idrico del Lago Albano e del Lago di Nemi, sono le conseguenze di quello che succede nel sottosuolo. La falda acquifera su cui si sviluppa il territorio dei Castelli Romani, è la stessa che si estende fino al terreno su cui dovrebbe sorgere il termovalorizzatore, un impianto che per funzionare ha bisogno di enormi quantità di acqua. Una problematica certificata da Acea che l'anno scorso ha emesso un'ordinanza in cui afferma la presenza della crisi idrica "sine die" presentata dai ricorrenti insieme ai dati pluviometrici dell'ultimo decennio. Una mancanza di acqua che porta a un pescaggio sempre più basso dove la presenza di metalli pesanti è maggiore.

Un ricorso che si oppone anche perché non si crede possibile come possa l'amministrazione aver individuato solo l'aria a ridosso dei Castelli romani, come l'unica possibile su "un territorio comunale dall'estensione di ben di 1.285 km quadrati". Un elemento che secondo i giudici non è rilevante vista l'urgenza della realizzazione dell'impianto e che, "incombeva semmai in capo alla parte ricorrente l'onere di allegare e provare in giudizio (il vizio di eccesso di potere, ossia) che la scelta di un'altra specifica area avrebbe avuto un impatto minore. Il che non è avvenuto nella fattispecie, rimanendo così tale censura generica".

Quindi Gualtieri, che con i super poteri concessi può andare in deroga anche alle norme europee, potrà realizzare un impianto che va ben oltre le necessità di una città, sull'ultimo centimetro del suo territorio, in una zona già provata dalla presenza di un'altra discarica, a poca distanza da quelli che dovrebbero essere considerati siti sensibili, in un territorio dove si coltivano da sempre vigneti, su una falda idrica in crisi e che pesca già acqua sotto il livello del mare. Anche perché, secondo quanto scritto nella sentenza, sarebbero dovuti essere i cittadini a proporre al commissario straordinario, un luogo meno impattante.

La battaglia è persa nonostante la strategia sia stata quella di portare prove inconfutabili, ma la guerra, giurano dal Comitato Salute Ambiente Albano, non è finita.

Emanuele Scigliuzzo

VITA VIA EST, UN'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARI CONTRO LE DIPENDENZE

"La MIA vita dipende solo da me", con questo motto l'associazione Vita Via Est, vuole essere sostegno e riferimento per quanti oggi combattono contro le dipendenze, soprattutto quella legata all'alcool

VitaVia Est - la vita è un cammino - che ognuno percorre a modo suo e che difficilmente è una linea retta. La vita piuttosto assomiglia sempre a una strada tortuosa, con salite e discese mozzafiato, falsipiani e traguardi da raggiungere per ripartire. Una strada che dietro a ogni curva può riservarci sorprese inaspettate e ostacoli imprevisti pronti a farci inciampare o a rafforzarci quando li superiamo. Una strada che quasi mai percorriamo soli: con noi familiari, amici e parenti con le loro salite e discese, ostacoli o sorprese, momenti che si alternano tra belli e faticosi. Un susseguirsi di prove da affrontare insieme o da soli. Scivoloni che possono capitare a tutti, dai quali alzarsi è difficile e che coinvolgono non solo chi ne è protagonista, ma anche chi percorre la strada insieme a noi. Per questo nasce Vita Via Est, un'associazione costituita da un gruppo di persone che sentono il bisogno di condividere e offrire il proprio tempo anche a chi sta affrontando la salita per uscire dalle dipendenze.

Nata da una idea di Claudio Petrini, convinto che le dipendenze, per quanto diverse, potrebbero essere scatenate da fattori comuni come noia, depressione o paura, l'associazione vuole offrire dei momenti di incontro e di confronto tra famiglie che, a dispetto di quanto si possa immaginare, sono trascinate e travolte da questa esperienza che non coinvolge solo il diretto interessato.

Per questo insieme a Gianfranco Grossi, Patrizia Alunni, Beatrice Parigi, Paolo De Pascale, Paolo Mercanti e Adriano Piccioni, hanno fondato a dicembre del 2023 l'associazione di volontariato Vita Via Est, scegliendo come motto "La MIA vita dipende solo da me". L'Associazione sta lavorando a progetti di sensibilizzazione nelle scuole del territorio perché è importante parlare e informare i più giovani sui rischi legati alle dipendenze.

Inoltre,Vita Via Est in continuità con i progetti scolastici vuole proporre attività ricreative e di svago destinate alle fasce più a rischio, ma non solo, per creare e incrementare la consapevolezza che ci si può divertire, senza necessariamente utilizzare sostanze che possano creare dipendenza come l'alcool. Già attivo invece il laboratorio di teatro che si svolge presso l'Auditorium Bonicelli

Inoltre, grazie a una collaborazione con Isabella Battistelli, che da quasi trent'anni ha fondato i CAT - Club Alcolisti in Trattamento di Ciampino e Castel Gandolfo, l'associazione sta lavorando per contribuire ad una futura espansione dei club al fine di unire i gruppi di ascolto sotto un unico centro. L'obiettivo è di offrire sostegno alle persone con più di una dipendenza.

Oggi le famiglie che stanno affrontando un problema di dipendenza, hanno l'opportunità di incontrarsi nel CAT a Ciampino (tutti i lunedì dalle 18.30 alle 20.00 presso i locali dietro la chiesa San Giovanni Battista in via Mura dei Francesi - accesso da via Quinto Bevilacqua) e Castel Gandolfo (tutti i giovedì dalle 18.30 alle 20.00 presso i locali della ludoteca delle Mole di Castel Gandolfo), per condividere le proprie esperienze, per un sostegno comune e per iniziare un nuovo stile di vita. Per ora viene offerto mental coaching e ascolto, ma si stanno cercando degli psicologici che possano condurre gli incontri per un sostegno e un aiuto professionale di maggior spessore.

Claudio Petrini, prima di costituire l'associazione Vita Via Est che oggi presiede, ha preso contatti con le strutture sanitarie territoriali, spiegando il progetto. Tra i propositi anche quello di stringere con altre associazioni una sinergia per affrontare tutti insieme e con maggiore forza, le problematiche legate alle dipendenze.

Per collaborare con l'associazione, richiedere informazioni o supporto, visitate il sito https://associazionevitaviaest.wordpress.com e compilate il form nella sezione contatti.



LANUVIO, PRESENTATO IL RICORSO CONTRO LE ANTENNE DI VILLA SFORZA CESARINI

I cittadini hanno deciso di proporre ricorso al TAR contro l'amministrazione comunale. Quello che chiedono è l'applicazione del principio di precauzione perché gli effetti del 5G, non del tutto sconosciuti, fanno paura

Hanno deciso che arrendersi non sarebbe stato giusto perché quella è la loro casa ed è lì che hanno scelto di vivere: sono gli uomini e le donne del comitato spontaneo nato a Lanuvio, per opporsi alle antenne installate sul tetto di Villa Sforza Cesarini. Una battaglia giuridica condotta non per chiedere di evitare che il comune possa adeguarsi alle nuove tecnologie, ma per applicare il principio di precauzione per tutelare la salute pubblica. Una precauzione necessaria perché anche se non ci sono evidenze scientifiche, come sentiamo spesso, le controindicazioni delle nuove onde 5G sono state analizzate da due studi che ne hanno evidenziato la pericolosità. I cittadini di Lanuvio hanno deciso di proporre ricorso al TAR per chiedere che la posizione delle antenne che l'amministrazione ha deciso di installare, sia rivista a favore di un luogo meno pericoloso e privo di siti sensibili nel breve raggio. Villa Sforza Cesarini infatti è sede della biblioteca comunale, in un parco pubblico orgoglio della città, a poca distanza di un asilo, di un centro diurno per disabili e in una zona residenziale vicina al centro storico. Perché se grazie ad un ma-



scheramento delle antenne l'impatto visivo è meno fastidioso al punto da ottenere il via libera della sovraintendenza, la preoccupazione per una possibile sovraesposizione al campo magnetico che sarà prodotto dalle onde una volta attivate, resta. E non importa se saranno comprese nei limiti di legge, sappiamo bene che la decisione di aumentare i limiti di tollerabilità da 6 V/m a 15 V/m calcolati nell'arco delle 24 ore, o non dei 6 minuti come consigliato, non lascia affatto tranquilli. Una serenità che si potrebbe ritrovare attuando appunto un principio di precauzione, che dovrebbe essere tenuto in

considerazione nel momento in cui viene redatto il regolamento e il piano antenne, che la regione Lazio ha reso obbligatorio. Un obbligo normativo, al quale per ora il Comune sembra non aver assolto. L'unico regolamento e piano antenne di cui Lanuvio è dotato risale, secondo i ricorrenti, al 2007 e tra l'altro, non prevede l'installazione delle due antenne su Villa Sforza Cesarini proprio perché al tempo, era attiva una ludoteca oggi dismessa. Solo che, quella ludoteca potrebbe rinascere come Centro di Aggregazione giovanile realizzato dal comune grazie ai fondi di un bando pubblico. Resta comunque la presenza di case, attività scolastiche e un oratorio frequentato dai ragazzi, così come le famiglie sono solite radunarsi nel parco pubblico nella bella stagione.

Il ricorso proposto da un gruppo ristretto di persone che ogni giorno lavorano per sensibilizzare altri cittadini sulla questione, punta ad ottenere solo attenzione verso la salute pubblica e l'applicazione del principio di precauzione che, se non osservato oggi, sarebbe poi difficile tornare indietro.





LA TERAPIA CON L'APPROCCIO ANALITICO TRANSAZIONALE PER RIPRENDERSI LA VITA

Traumi grandi o piccoli condizionano il nostro stato d'animo e l'approccio alla quotidianità. Riconoscerli e elaborarli è il modo giusto per ritrovare la felicità

La vita di tutti è fatta di episodi, di momenti che possono segnare più o meno la nostra esistenza e che senza rendercene conto, possono costituire con il tempo un carico che rischia di diventare opprimente. Un accumulo di piccoli episodi che alla fine può rompere il nostro equilibrio interiore e allora, facciamo fatica a gestire le situazioni di tutti i giorni, ci sentiamo meno sicuri o meno forti, o forse semplicemente meno tranquilli, ma senza capire quale sia la causa. In effetti il problema, possono essere proprio quei sassolini che con il tempo, sono diventati una montagna che ci frena. E allora, serve qualcuno che ci aiuti a comprendere il nostro stato d'animo per essere liberi di fare scelte consapevoli e buone per noi. Diversamente, ci sono episodi talmente forti che creano in noi un fossato, qualcosa di così profondo in cui ci sembra di sommergere. Anche in questo caso, per affrontare la salita e risalire la china serve una fune di salvataggio lanciata da qualcuno che, con gli strumenti giusti, ci possa guidare. Se i primi sono i traumi con la "t" minuscola che agiscono sommandosi tra loro, gli altri invece, sono quelli con la "T" maiuscola. In entrambi i casi abbiamo bisogno di uno psicoterapeuta che ci possa aiutare a superare momenti difficili o a sentire le emozioni, che non siamo riusciti a provare e che hanno radicato in noi un nodo che va sciolto per sbloccarci e riprendere la nostra vita in mano. Grazie alla sua preparazione, Romina Piermarini, psicologa e psicoterapeuta, può offrire durante gli incontri con i propri pazienti la possibilità di lavorare sui comportamenti individuali, relazionali e sui processi mentali alla loro base, così da rendere possibile tale ripresa. Inoltre, Romina Piermarini è certificata EMDR (Eye Movement Desensitization and Reprocessing), una tecnica che attraverso i movimenti oculari

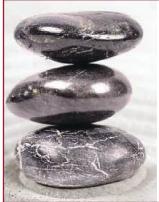
aiuta la rielaborazione dei traumi.

Una metodologia che integra alla teoria Analitico transazionale che è la sua teoria di riferimento. Ouest'ultima è stata ideata dallo psichiatra Eric Bern negli anni 50, e che mette insieme la terapia umanistica, psicodinamica e interpersonale. Un approccio che aiuta il paziente a comprendere le sue emozioni e a renderlo consapevole del percorso terapeutico stesso, come parte attiva del processo di cambiamento, infatti viene definito insieme l'obiettivo finale (chiamato contratto) e a volte anche gli obiettivi intermedi. I motivi per iniziare una terapia possono essere molteplici, unici e con livelli di disagio molto diversi. Possono riguardare aspetti individuali o relazionali. Per esempio oltre ai traumi che possono destabilizzare la nostra esistenza, un altro motivo potrebbe essere quello di accorgersi di vivere in una relazione di dipendenza affettiva, una relazione di coppia sbilanciata, dove di solito uno dei componenti della coppia è dominante e l'altro dipendente. Tale relazione può diventare nociva o pericolosa nel momento in cui c'è la volontà da parte di uno di frenare o di impedire la vita e la realizzazione dell'altro. Può essere difficile accorgersi di vivere una relazione di dipendenza, poiché si può creare un equilibrio inconsapevole nella coppia, causando però malessere alla parte più debole. O possono essere i genitori ad aver bisogno di una cosiddetta consulenza genitoriale per la gestione del rapporto con i propri figli. Questo accade a qualsiasi età, sembra intensificarsi in adolescenza, poiché è un periodo di più alta conflittualità fisiologica e necessaria perché il figlio ha bisogno di definirsi diverso e separato dai genitori. Quando il rapporto con i genitori diventa turbolento prima del tempo o quando i genitori non riescono a interpretare i segnali che i figli

stanno lanciando per comunicare un disagio o uno stato d'animo, è possibile ricorrere ad un aiuto per favorire la comunicazione nella famiglia e ritrovare l'armonia nel rapporto stesso. Può diventare complicato anche vivere da soli una perdita, l'elaborazione del lutto richiede il suo tempo che varia per ognuno di noi. Secondo gli ultimi studi si creano quelli che sono definiti i "legami che continuano", e che generano un rapporto che prosegue attraverso le parti interiorizzate della persona che non c'è più. Tale passaggio non è sempre fluido, a volte il lutto si blocca, o si prolunga questo per diversi fattori che hanno a che fare con la natura della relazione che c'era con la persona persa o la causa della morte, a volte improvvisa e inaspettata.

Ciò rende il lutto, che è di per sé un passaggio naturale, un possibile trauma che se non affrontato in modo adeguato, come tutte le ferite, può diventare una patologia. Alimentazione, rapporto con la famiglia o con i gli amici e il senso di solitudine invece, sono tra le cause che portano i più giovani, dall'età adolescenziale in poi, a chiedere un aiuto esterno, iniziando un percorso che nel momento dello sviluppo della propria identità, può diventare importante.

La terapia Analitico transazionale, l'indirizzo scelto dalla dottoressa Romina Piermarini si basa su vari principi, il più importante per lei è quello relativo all'idea di uomo, capace di accettarsi così com'è con i propri pregi e difetti, ma anche capace di farlo con gli altri abbracciando la loro unicità. Riconoscersi quindi, come persona capace di scegliere quello che va bene per sé, nel rispetto degli altri, in qualsiasi momento della vita, è il segreto del nostro star bene con noi stessi e nei rapporti con gli altri.



DOTT.SSA ROMINA PIERMARINI psicologa - psicoterapeuta

Disturbi ansia - Disturbi dell'umo<mark>re -</mark> Elaborazione del lutto Dipendenza affettiva - Traumi <mark>- C</mark>onsulenza genitoriale

Via degli Olmi, 13 - Castel Gandolfo - Tel. 3495923173 piermarini.romina@gmail.com - Riceve su appuntamento



GIUSEPPE CAFORIO, MAESTRO PASTICCERE BARON CAFÉ, È MEDAGLIA D'ORO PER LA COLOMBA CLASSICA

Dai Castelli Romani la miglior Colomba Classica certificata da un concorso della Federazione Internazionale Pasticceri, al CT Tirreno





Era la prima volta per Giuseppe Caforio ad un concorso così importante, un debutto con un successo assoluto per la sua colomba che gli vale l'oro nella specialità, al concorso gastronomico CT Tirreno per la migliore colomba classica.

Un oro festeggiato anche dalla catena Baron Cafè dove Giuseppe è il maestro pasticcere. L'abbiamo raggiunto al telefono per farci raccontare la sua esperienza e ci risponde con l'emozione ancora forte nella voce mentre ci racconta le sue sensazioni da poco vissute per una vittoria inaspettata e che lo porta quasi a commuoversi perché dietro questo successo c'è tanto lavoro: "Ho gareggiato con colleghi bravissimi, non mi aspettavo di conquistare l'oro anche se man mano che lavoravamo ho pensato di poter aspirare al podio. Quando hanno annunciato la mia vittoria sono rimasto immobile, incredulo. È stata una gioia immensa".

Lo sapeva Giuseppe che sarebbe stato difficile, ma con l'umiltà e le sue profonde conoscenze non ha smesso di crederci: "Faccio il pasticcere da quando avevo 14 anni, è stato

il mio primo e unico lavoro, da allora non mi sono più fermato. La pasticceria per me è tutto". Oggi, dopo oltre trent'anni di professione gli chiediamo dove vuole arrivare e quali sono i suoi obiettivi quando ogni giorno inizia a impastare, ed è li che torna a emozionarsi: "lo non mi fermo mai, fare il pasticcere è la mia vita ed è per questo che, pur essendo un lavoro faticoso, a me non pesa e non lo cambierei con niente al mondo".

Giuseppe, che da diversi anni si è trasferito a Marino, dopo una esperienza lavorativa fuori dal Paese, da dieci vive in simbiosi con "La Regina", il lievito madre protagonista di ogni suo preparato lievitato, che però di età ne ha ben trentadue: da quando mi è stato donato, me ne prendo cura, non farlo significherebbe morire dentro". Il lievito madre, "la Regina" come l'ha battezzato lui, "E' come un neonato che va nutrito e accudito. Noi che lo utilizziamo spesso lo rinfreschiamo anche più volte al giorno", parla al plurale Giuseppe perché condivide la fatica con la sua squadra, ma l'unico autorizzato a interagire con il lievito madre, è lui. Lievito, che è stato

protagonista anche nella gara appena vinta insieme agli ingredienti base oltre a quello segreto che Giuseppe ci ha confessato: "L'amore! L'unica cosa che posso aver aggiunto rispetto agli altri, è questa. Fare il pasticcere significa applicare principi base di chimica, mischiare ingredienti e creatività senza la quale i prodotti sarebbero basilari, ma il vero e unico ingrediente segreto che rende i preparati più buoni, è la passione che ogni pasticcere ci mette". Conoscenza e voglia di sperimentare continua animano continuamente Giuseppe che quando non lavora continua a studiare per scoprire e raggiungere nuovi traguardi. Unica passione oltre al suo lavoro è la musica, dentro la quale si rifugia se, ogni tanto, ha bisogno di una pausa. Quando gli chiediamo qual è il rapporto dei giovani con questa professione, Giuseppe ci dice "Chi si avvicina a questo lavoro lo deve vivere come una missione. Non è un lavoro come gli altri con orari stabiliti. Si sacrificano giorni di festa e ore di sonno, ma per me resta il lavoro più bello del mondo".



UNA PASQUA SPECIALE DA BARON CAFÈ **CON LA MIGLIORE COLOMBA D'ITALIA**







anca veramente poco, l'attesa finalmente sta per terminare, la Pasqua è vicinissima e le prime colombe di Baron stanno per essere sfornate!

Quest'anno sarà una Pasqua speciale per Baron Cafè, il 4 marzo la loro colomba ha vinto la medaglia d'oro al concorso indetto dalla federazione internazionale pasticceri, il più prestigioso del settore.

Lievito madre sapientemente lavorato, arance candite ad arte, aromi naturali, passione e amore hanno garantito la vittoria.

Stanno per invadere le nostre tavole le colombe farcite firmate Baron Cafè che avranno all'interno della confezione un barattolo di crema spalmabile da 500gr, che servirà per farcire, a piacimento, la propria fetta di colomba.

Le varianti saranno nell'immancabile pistacchio, gianduia, cioccolato bianco o caramello. Non mancheranno poi le colombe mandorlate vincitrici del prestigioso premio. Ad arricchire poi le vostre tavole, le gustose uova artigianali decorate a mano.

Da Baron non troverete solo dolci! Amanti del salato, non scoraggiatevi! Scoprirete una tavola calda con i piatti della cucina romana, della tradizione siciliana, ma anche di tutta la cucina nazionale per pranzi veloci, economici e completi nei cinque punti Baron Cafè, che troverete in Via Nettunense km I, o al km 1,373, in Via Cancelliera 36 nel Centro Commerciale Arcobaleno, in via del Sassone a Ciampino e nell'

ultimo centro aperto, su via Nettunense km. 7,10 zona commerciale Unieuro - Top di Ariccia.

Non dimenticate il martedì e il venerdì, l'appuntamento con la frittura di pesce e il giovedì invece, quello con gli gnocchi preparati rigorosamente a mano.

E se per iniziare la giornata potete concedervi una gustosa colazione con la vasta scelta di cornetti freschi e bere un caffè con la ricetta esclusiva Baron, a fine giornata potrete dare il via al vostro relax con ricco aperitivo. I taglieri con i fritti della casa e tante altre delizie vi aspettano, insieme alla lunga lista di long drink.

Da Baron Cafè ogni vostra pausa prende forma tra qualità e sapori unici.



Baron 1 - Via Nettunense km. 1,000 - Marino - Area servizio Q8 - tel. 06951010

Baron 2 - Via Nettunense km. 1,373 - Marino - Area Servizio IP - tel. 069350784

Baron 3 - Via Cancelliera, 36 - Ariccia - centro c. Arcobaleno - tel. 065127837

Baron 4 - Via del Sassone snc - Ciampino - Area Servizio IP - tel. 0679365242

Baron 5 - Via Nettunense km. 7.1 centro C. Ariccia 2 - tel. 06 9441 8796



f baron cafe Daroncafecocktail

PASTICCERIA- COFFEE & DRINK - TAVOLA CALDA













"FORZA FIUME"

Il legame tra il cantante Il Tre, la sua Santa Maria delle Mole e il suo impegno con la Fondazione Progetto Itaca

"Probabilmente, avrai fallito tutti i tuoi lavori, mica come me A Santa Maria delle Mole supportano il vero, supportano me, ehi"

Con queste parole della canzone Cracovia PT.3, II Tre, nome d'arte di Guido Senia, parla delle sue origini: Santa Maria delle Mole, che cita spesso nelle innumerevoli interviste durante il 74° Festival di Sanremo. Così come risuonano ancora i cori da stadio dei suoi amici che urlavano: "Forza Fiume" per sostenerlo durante le esibizioni all'Ariston, il soprannome che da sempre contraddistingue il rapper, segno di appartenenza ai suoi luoghi d'origine e dove ancora oggi vive. La canzone che Il Tre ha portato a Sanremo si intitola "Fragili" e parla delle fragilità che ognuno di noi ha e di cui dovrebbe prendersi cura. Perché Guido non si è solo preso cura delle sue fragilità, ma ha voluto testimoniare quanto sia importante farlo alla Gintoneria di Sanremo. "Civico il Tre" è stato un luogo di accoglienza e sensibilizzazione sul tema della salute mentale con una serie di incontri che hanno tenuto al centro il coraggio di parlarne insieme, cercando la strada migliore per uscire dal buio, anche giocando a biliardino o bevendosi un drink in compagnia. In collaborazione con Progetto Itaca, Fon-

In collaborazione con **Progetto Itaca**, Fondazione che promuove programmi di informazione, prevenzione, supporto e riabilitazione rivolti a persone affette da disturbi della Salute Mentale e alle loro famiglie, si è avuto modo di creare un confronto con il cantante raccontando le fragilità dei giovani di oggi. Guido ha dichiarato: "Personalmente per tanti anni mi sono chiuso in me stesso anche con la paura di parlare. Poi, piano



piano, grazie alla scrittura sono riuscito ad esternare certe paure. Ho pensato che molti ragazzi si sentono come me e quindi a loro voglio dire che anch'io ho avuto dei problemi e non sono un supereroe. Anch'io ho delle paure e questo spero possa aiutare i ragazzi a sentirsi meno soli"

Grazie ai progetti della Fondazione Progetto Itaca, si ha la possibilità di sensibilizzare la comunità per superare stigma e pregiudizio, diffondere una corretta informazione e sostenere le persone e le loro famiglie. La sede di Roma (via del Terminillo, 3 - tel. 06.87752821 sito: https://www.progettoita-

caroma.org/) garantisce la Risposta Telefo-

nica - per chi ha bisogno di informazioni e di supporto nella ricerca di una giusta strada verso la diagnosi e cura corretta - propone il Club Itaca - centro per lo sviluppo dell'autonomia socio lavorativa di persone con una storia di disagio psichico - e alcuni progetti tra cui: il Progetto Scuola (una serie di incontri d'informazione rivolti alunni, insegnanti e genitori delle scuole secondarie superiori, con l'obiettivo di abbattere lo stigma che pesa su questi disturbi e causa un grave ritardo nel percorso verso la cura) e il

Progetto Famiglia a Famiglia (corso gratuito che offre informazioni e sostegno ed è tenuto da altri familiari di persone sofferenti, opportunamente formati perché spesso chi ha un familiare con disagio psichico non sa come comportarsi e si sente solo).

È questo lo spirito con cui il Tre, Guido – il cantante di Santa Maria delle Mole - ha voluto approcciarsi alla kermesse canora di Sanremo, perché "...siamo tutti umani e mostrare le nostre fragilità è un punto di forza per crescere e per diventare più consapevoli di noi stessi".

Claudio Chiavari







Inizia il 2024 con il sorriso!

DENTI FISSI IN 12 ORE

PULIZIA DEI DENTI

visita medica specialistica +
RX digitale di ultima generazione+
igiene orale
altamente professionale
€ 39,99

IMPIANTO DENTALE

Completo di vite dell'impianto, corona e moncone € 1.199,00



PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI IN TUTTE LE BRANCHE



MATERIALI DI ALTISSIMA QUALITÀ



TECNOLOGIE ALL'AVANGUARDIA





Qualunque prestazione odontoiatrica verrà effettuata esclusivamente previa un'attenta valutazione obiettiva e radiologica





Corso del Popolo, 20 - Grottaferrata (RM) - tel. 06.9456252 S 335.7008793 fax. 06.21112390 - www.vividental.it - info@vividental.it



L'ARTE DEL CONTROLLO DEI PARASSITI: UNA GUIDA ESSENZIALE



Il Bisogno Critico del Controllo dei Parassiti

Il controllo dei parassiti è fondamentale per preservare la salute e la sicurezza degli ambienti in cui viviamo. Questa pratica implica la gestione o l'eliminazione di specie considerate dannose in contesti domestici, agricoli e urbani.

Storia del Controllo dei Parassiti

La lotta ai parassiti è una pratica antica quanto l'agricoltura. La necessità di proteggere i raccolti e gli spazi abitativi ha portato all'evoluzione di metodi vari, dai rimedi naturali all'uso di soluzioni chimiche avanzate.

Tipologie Comuni di Parassiti

- Insetti: Come formiche, zanzare e termiti.
- **Roditori:** Topi e ratti sono diffusi in molte aree urbane.
- Animali Selvatici: In alcune regioni, animali come procioni o serpenti possono diventare problematici.

Metodi Tradizionali di Controllo

Questi includono l'utilizzo di trappole, barriere fisiche e l'impiego di predatori naturali o agenti biologici. Questi metodi sono spesso preferiti per il loro minor impatto ambientale.

Avanzamenti Tecnologici nel Controllo dei Parassiti

Con l'innovazione tecnologica, sono emerse soluzioni come sistemi di controllo elettronico e strategie biotecnologiche. Questi metodi mirano a offrire un controllo più efficiente ed ecologico.

Impatto Ambientale dei Prodotti Chimici

I pesticidi chimici sono efficaci, ma possono avere effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana. Vi è una crescente enfasi sulla ricerca di alternative più sostenibili e sicure e un costante controllo e aggiornamento per le aziende affinché ne facciano un uso corretto e responsabile.

Uso Professionale dei Pesticidi Chimici

L'impiego professionale dei pesticidi chimici è cruciale per minimizzare i rischi associati al loro uso improprio. Gli esperti nel controllo dei parassiti sono addestrati nelle tecniche più avanzate e sicure per l'applicazione dei pesticidi, assicurando efficacia nell'eliminazione dei parassiti con il minor impatto possibile su salute umana e ambiente.

Riduzione dei Rischi Ambientali e per la Salute

• Applicazione mirata: I professionisti usano

tecniche che mirano specificamente ai parassiti problematici, riducendo l'uso eccessivo di chimici.

- Tecnologie Avanzate: L'utilizzo di attrezzature moderne permette un'applicazione più precisa, limitando la diffusione di sostanze chimiche nell'ambiente.
- Pesticidi a Basso Impatto: Viene data priorità all'uso di prodotti chimici meno nocivi e più selettivi, che sono efficaci contro i parassiti ma riducono il rischio per altre forme di vita.
- Formazione e Educazione: La formazione continua degli applicatori garantisce che siano sempre aggiornati sulle migliori pratiche e sulle normative vigenti.

Normative e Legislazione

Le pratiche di controllo dei parassiti sono soggette a regolamenti nazionali e internazionali per assicurare la sicurezza e il rispetto dell'ambiente. È cruciale essere a conoscenza e conformarsi a queste leggi.

Legislazione a Livello Nazionale

Ogni paese ha le proprie leggi e regolamenti specifici per il controllo dei parassiti. Questi possono includere:

- Regolamenti sui Pesticidi: Governa l'approvazione, la vendita, e l'uso di pesticidi. Ciò include requisiti di etichettatura e istruzioni di utilizzo per garantire la sicurezza.
- Licenze e Certificazioni: I professionisti del controllo dei parassiti spesso devono ottenere licenze o certificazioni specifiche che dimostrano la loro conoscenza e conformità alle pratiche di sicurezza.
- Normative Ambientali: Leggi specifiche per proteggere l'ambiente da potenziali danni causati da pesticidi o altre pratiche di controllo.

Regolamenti Internazionali

Ci sono anche accordi e regolamenti internazionali che influenzano le pratiche di controllo dei parassiti. Questi includono:

- Convenzione di Stoccolma: Un trattato internazionale che mira a eliminare o limitare la produzione e l'uso di inquinanti organici persistenti (POP), molti dei quali sono pesticidi.
- Codex Alimentarius: Un insieme di standard internazionali per garantire che i cibi siano sicuri e possono essere scambiati a livello internazionale, il che include limiti sui residui di pesticidi nei prodotti alimentari.
- Convenzione sulla Diversità Biologica: Promuove approcci sostenibili al controllo dei parassiti per proteggere la biodiversità.

Responsabilità e Conformità

- Aziende: È fondamentale che le aziende di controllo dei parassiti siano aggiornate sulle leggi locali e internazionali e che si conformino a tutte le normative.
- Consumatori: Anche i consumatori dovrebbero essere consapevoli delle leggi relative ai prodotti che utilizzano per il controllo dei parassiti domestici.

Zucchet Service SRL: Mezzo Secolo di Eccellenza nel Pest Control a Roma

Nel panorama delle aziende romane specializ-



zate nel settore del controllo dei parassiti, si distingue la **Zucchet Service SRL**. Situata in Via Ruderi di Torrenova 35/39 a Roma, questa azienda vanta un'esperienza di oltre cinquant'anni nel campo del pest control.

Fondata su un patrimonio di conoscenze e pratiche consolidate nel corso dei decenni, Zucchet Service SRL è diventata una delle principali referenze per chi cerca soluzioni professionali ed efficaci nella gestione dei parassiti. La loro lunga storia nel settore è testimonianza della loro competenza e della fiducia che hanno costruito con la loro clientela.

La Zucchet Service si contraddistingue per il suo approccio olistico al controllo dei parassiti, integrando metodologie tradizionali con tecnologie all'avanguardia. Questo bilanciamento tra esperienza e innovazione le permette di offrire servizi efficaci, sicuri e rispettosi dell'ambiente, adatti sia per clienti residenziali che commerciali.

La loro posizione a Roma, una città con una ricca storia e diversi problemi ambientali e urbani, rende la Zucchet Service particolarmente adatta a rispondere alle specifiche sfide del controllo dei parassiti in questo contesto unico. La loro profonda conoscenza del panorama locale, insieme a una strategia di intervento su misura, garantisce una risoluzione efficace dei problemi legati ai parassiti in un'area così complessa e densamente popolata.

Intervista con Giancarlo Zucchet, responsabile della Zucchet Service

- "Giancarlo Zucchet, con oltre cinquant'anni di esperienza nel settore del Pest Control, la Zucchet Service è un punto di riferimento nel campo. La tua azienda è nota per il suo impegno nella sicurezza e nella formazione, nonché per l'utilizzo di metodi ecologici nel risolvere i problemi di infestazione. Potresti dirci qual è il segreto del tuo successo e come riesci a mantenere la tua azienda costantemente aggiornata e all'avanguardia?"

"Il segreto del nostro successo risiede nella passione per il nostro lavoro e nel costante impegno verso l'innovazione e la formazione. Nel settore del <<segue da pag.12

controllo dei parassiti, le sfide sono in continua evoluzione, e per questo è essenziale rimanere sempre aggiornati. Crediamo fermamente nell'importanza della sicurezza e dell'uso di metodi il più possibile ecologici. Questo non solo protegge l'ambiente, ma assicura anche la salute e il benessere dei nostri clienti. Abbiamo investito molto nella formazione del nostro personale, assicurandoci che partecipino regolarmente a corsi di aggiornamento. Questo li rende esperti nell'uso delle ultime tecnologie e nelle strategie più efficaci e rispettose dell'ambiente. Inoltre, investiamo costantemente in attrezzature di ultima generazione, che sono più efficienti e meno impattanti ecologicamente.

Per noi, l'approccio ecologico non è solo una scelta, ma una responsabilità. Siamo convinti che risolvere i problemi di infestazione in modo sostenibile sia fondamentale per la salute del nostro pianeta e delle generazioni future. Infine, la nostra vicinanza e attenzione al cliente ci permettono di comprendere a fondo le loro esigenze e di proporre soluzioni personalizzate che rispecchiano i nostri valori aziendali."

- "Parliamo delle sfide che il settore del controllo dei parassiti sta affrontando. Quali sono le principali difficoltà che incontrate e come le affrontate?"

"Le sfide principali riguardano principalmente la resistenza crescente dei parassiti ai metodi di controllo tradizionali e la necessità di rimanere in linea con le regolamentazioni ambientali sempre più stringenti. Per affrontare queste difficoltà, adottiamo un approccio integrato al controllo dei parassiti. Questo significa combinare diversi metodi di controllo, tra cui l'uso di prodotti chimici a basso impatto ambientale, tecniche biologiche, e interventi fisici, per ottenere il massimo dell'efficacia nel modo più sostenibile possibile. Inoltre, ci impegniamo in una formazione continua del nostro personale, per garantire che siano sempre informati sulle ultime scoperte scientifiche e sulle migliori pratiche del settore. Questo ci permette di adattarci rapidamente a nuove situazioni e di affrontare efficacemente le infestazioni più complesse."

- "Come vedi il futuro del controllo dei parassiti e quali sono le prospettive per la Zucchet Service?"

"Il futuro del controllo dei parassiti è orientato verso la sostenibilità e l'innovazione. Credo che vedremo un incremento nell'uso di soluzioni biologiche e naturali, così come un maggiore impiego di tecnologie avanzate che riducono l'uso di prodotti chimici. Per la Zucchet Service, il futuro si prospetta entusiasmante. Continueremo a essere pionieri nell'uso di metodi ecologici e innovativi, mantenendoci sempre all'avanguardia nel nostro campo. Il nostro obiettivo è continuare a crescere, rimanendo fedeli ai nostri valori di sicurezza, qualità e rispetto per l'ambiente. Prevediamo anche di espandere i nostri servizi, offrendo soluzioni personalizzate che si adattino alle esigenze specifiche dei nostri clienti, sia nel settore residenziale che in quello commerciale."

- "In che modo la tecnologia sta influenzando il settore del controllo dei parassiti e come la Zucchet Service si sta adattando a queste innovazioni?"

"La tecnologia sta rivoluzionando il nostro settore in vari modi. L'uso di software avanzati per il monitoraggio e la mappatura delle infestazioni, per esempio, ci permette di essere più precisi e efficienti. In Zucchet Service, implementiamo continuamente nuove tecnologie, come sensori e sistemi intelligenti, che ci aiutano a monitorare e reagire rapidamente alle situazioni di infestazione. Inoltre, stiamo esplorando l'uso di prodotti più avanzati, come i biopesticidi, che sono efficaci ma hanno un impatto ambientale molto ridotto.

La formazione del nostro personale su queste nuove tecnologie è una nostra priorità, per assicurarci che siano sempre in grado di fornire il miglior servizio possibile ai nostri clienti."

-"Qual è il tuo approccio nella gestione delle preoccupazioni del pubblico riguardo l'uso di pesticidi e il controllo dei parassiti in generale?"

"La trasparenza e la comunicazione sono fondamentali. Cerchiamo sempre di informare i nostri clienti sui metodi che utilizziamo e su come funzionano. Spieghiamo anche l'importanza dell'uso responsabile dei pesticidi e di come i nostri metodi siano progettati per essere efficaci pur minimizzando l'impatto ambientale e sulla salute. Inoltre, ascoltiamo attentamente le preoccupazioni dei nostri clienti e cerchiamo di rispondere in modo esaustivo, fornendo tutte le informazioni necessarie per rassicurarli sulla sicurezza e l'efficacia dei nostri trattamenti."

- "Come pensi che il settore del controllo dei parassiti si evolverà nei prossimi anni e quali sono i piani futuri per la Zucchet Service?"

"Credo che vedremo un'ulteriore evoluzione verso metodi più sostenibili e rispettosi dell'ambiente. La ricerca e lo sviluppo di nuove soluzioni biologiche e tecnologiche continueranno ad essere una parte importante di questo settore. Per quanto riguarda la Zucchet Service, il nostro piano è di rimanere in prima linea in questa evoluzione, continuando ad investire in formazione, tecnologia e ricerca. Siamo anche impegnati a espandere la nostra presenza nel mercato, mantenendo sempre al centro i nostri valori di qualità, sicurezza e rispetto per l'ambiente. La nostra visione è quella di essere leader nella fornitura di soluzioni di controllo dei parassiti innovative e ecologicamente sostenibili."

Giancarlo Zucchet, con la sua vasta esperienza nel campo del controllo dei parassiti, offre preziosi consigli per assicurare un approccio efficace alla disinfestazione. Le sue raccomandazioni si basano su tre pilastri fondamentali: la prevenzione, i controlli periodici e la scelta di aziende certificate e specializzate.

- "Infine, qual è il consiglio che vorresti dare ai consumatori che affrontano problemi di infestazioni?"

"Il mio consiglio principale è di non sottovalutare il problema e di agire tempestivamente. Le infestazioni, se non trattate in modo adeguato, possono peggiorare rapidamente. Consiglio di affidarsi a professionisti qualificati che possano valutare la situazione e proporre un piano di trattamento efficace e sicuro. È importante anche scegliere aziende che diano priorità all'uso di metodi ecologici e sostenibili, per proteggere la vostra salute e quella dell'ambiente."

Non Aspettare che il Problema Cresca

Zucchet sottolinea l'importanza di non sottovalutare i primi segni di un'infestazione. Aspettare troppo a lungo prima di agire può trasformare un piccolo problema in una situazione critica.

Controlli Periodici: Cruciali per le Zanzare

Le zanzare sono un problema comune e persistente, presenti durante tutto l'anno in alcune aree. Zucchet consiglia controlli periodici come misura preventiva efficace. Questi controlli aiutano a identificare e trattare potenziali focolai di zanzare prima che diventino un problema grave. La prevenzione e il trattamento tempestivo delle aree di riproduzione delle zanzare possono ridurre significativamente la loro presenza e il rischio di malattie trasmesse da questi insetti.

Affidarsi ad Aziende Certificate e Specializzate

Zucchet pone un forte accento sulla necessità di affidarsi a professionisti qualificati. Scegliere un'azienda specializzata garantisce non solo un trattamento efficace, ma anche il rispetto delle normative di sicurezza e ambientali.

Zucchet Service SRL, specializzata nel controllo dei parassiti, si trova Roma in Via Ruderi di Torrenova, 35/39.

Tel. Ufficio 06.200.00.82 - 06.200.00.83 tel. +39 345 289 9865. Mail: info@zucchet.com. Per ulteriori informazioni:

www.zucchet.com, dove troverai dettagli sui loro servizi e altre informazioni utili.



VIA DEI RUDERI DI TORRENOVA, 35 - ROMA - WWW.ZUCCHET.COM



ASL ROMA 6, EFFETTUATE TRE PROCEDURE DI CHIUSURA DI AURICOLA SINISTRA CON UNA SONDA ECOGRAFICA INTRACARDIACA

La UOS di Emodinamica dell'Ospedale dei Castelli ha effettuato tre procedure di chiusura di Auricola Sinistra utilizzando la sonda ecografica intracardiaca.

La sonda intracavitaria consente di poter effettuare la procedura in assenza di anestesia generale riducendo i rischi correlati all'intubazione e i tempi di degenza.

Tali procedure, con l'utilizzo della sonda, sono state le prime in assoluto eseguite nel Lazio e l'Ospedale dei Castelli si conferma pioniere di questa tecnica nella regione.

Ad eseguire le procedure è stato il dottor domenico Maria Zardi, Direttore UOC Cardiologia/UTIC Emodinamica e Cardiologia Interventistica dell'Ospedale dei Castelli insieme alla dott.ssa Lidia Sada e un Proctor, il dott. Fabrizio Ugo.

Il Dottor Zardi ha la sua equipe composta dalla dott.ssa Lidia Sada, Dott. Rathina Raj Enrico, Dott. Piergiovanni Mazzonna, Dott. Simone Griffo con l'ausilio del personale infermieristico (CPSI) e tecnico (TSRM) dedicato.

I pazienti sono residenti nel territorio della Asl Roma 6. Si tratta di un uomo di 57 anni, un secondo Uomo di 84 anni e una donna 77 anni. Tutti sono stati dimessi al domicilio dopo due giorni dalla procedura e rivalutati a follow up a distanza di I mese in buon compenso emodinamico.



Negli ultimi tempi si è registrato un aumento delle procedure complesse per la riduzione del rischio cardiovascolare e quindi è fondamentale sapere che l'Ospedale dei Castelli esegue tale tecnica in maniera non invasiva, in questo caso specifico, a beneficio della riduzione del rischio emorragico in pazienti con Fibrillazione atriale cronica.

Per chiusura percutanea di auricola sinistra si intende infatti una procedura che ha come scopo di evitare l'ictus dovuto da trombi che si formano all'interno del cuore durante la fibrillazione atriale.

Il Commissario Straordinario della Asl Roma 6 Dottor Francesco Marchitelli e il Direttore Sanitario dottor Vincenzo Carlo La Regina si sono complimentati per lo straordinario traguardo raggiunto che conferma ancora una volta come la Asl Roma 6 stia confermandosi come una eccellenza nel Lazio e non solo.

Ma vediamo nello specifico. L'11 di Gennaio 2024, è stata utilizzata sonda intracardiaca Acunav di Biosense Webster Johnson & Johnson, utilizzata sia attraverso la via di accesso tradizionale (ovvero intracardiaca) che attraverso un sito di accesso inusuale quale quello transesofageo, ottenendo anche in questo caso delle ottime immagini che si sono avvicinate molto all'ecocardiogramma transesofageo tradizionale (Tecnica Contarini, utilizzata per la prima volta, in altra Regione, dal Dott. Marco Contarini). Il dispositivo per chiudere l'Auricola sinistra utilizzato è stato il Watchman Flex di Boston Scientific. Si è replicata la medesima tecnica attraverso l'utilizzo di Acunav per via transesofagea ed impiantando questa volta un differente dispositivo Amulet di Abbott. Acunav è una sonda dalle ridottissime dimensioni e quindi dotata di un ingombro notevolmente ridotto rispetto alla sonda transesofagea tradizionale; quest'ultima proprio per la durata della procedura necessita di anestesia generale del paziente perchè scarsamente tollerata. L'utilizzo di Acunav consente, grazie alle ridotte dimensioni del device, di poter effettuare anche in alcune condizioni di assenza dell'Anestesista impegnato in Urgenze non procrastinabili, la procedura senza l'intervento dell'anestesia generale poiché molto più tollerabile.







DPS BEAUTY & SPA

- OSSIGENOTERAPIA ESTETICA
- OSSIGENOTERAPIA
 SUL CUOIO CAPELLUTO
- MASSAGGIO ESTETICO
- MAKE UP PERSONALIZZATO
- PULIZIA VISO E SQUEEZING

₩WW.FARMACIAPAVONASILGRE.IT

via Siena, 6 - Pavona di Albano Laziale - tel. 0693162496



LE PISTE CICLABILI, UN'OPPORTUNITÀ CHE A CIAMPINO STA CRESCENDO

Aumentano i tratti di pista ciclabile per favorire una mobilità sostenibile.

A incentivare questa rivoluzione culturale gli organizzatori di BiciBus, che ogni mese si impegnano affinché sempre più bambini possano andare a scuola in bicicletta, ne parliamo con Davide Lanciotti tra gli organizzatori dell'evento

Mobilità dolce, sostenibile o alternativa, sono tutti sinonimi che possiamo utilizzare per indicare l'opportunità di spostarsi con mezzi diversi dalle automobili perché non è solo una questione di inquinamento, in questo modo si aiuta certamente l'ambiente, ma è utile anche per porre maggiore attenzione alle esigenze di tutti e a spingerci verso un'educazione sociale che spesso manca.

"Una cultura la nostra che ci porta a parcheggiare in doppia fila o sui marciapiedi per portare i propri figli fin dentro la classe con la macchina, mettendo quasi a rischio i figli degli altri. Quanto sarebbe bello invece se un numero sempre maggiore di persone utilizzassero le bici per spostamenti brevi. I più piccoli andrebbero a scuola con il sorriso e chi ha veramente necessità, potrebbe trovare posto nelle vicinanze della scuola" a dirlo è **Davide Lanciotti,** presidente dell'Associazione Genitori Scuole di Ciampino, che insieme ad altri volontari organizza l'iniziativa BiciBus, che torna puntuale una volta al mese con appuntamenti annunciati sui canali social.

Una mobilità sostenibile che a Ciampino piano piano sta crescendo "Le piste ciclabili sono sempre le benvenute, anche se nel contesto del codice della strada sarebbero superflue, perché in teoria le bici dovrebbero transitare sulla carreggiata insieme alle automobili. Però purtroppo questa cultura da noi non esiste, per cui ben vengano le piste infrastrutture protette o rialzate". Alla fine dei lavori che in questo momento interessano Ciampino, non sarà possibile però avere un percorso continuativo che attraversi tutta la città: "Il fatto che non siano al momento collegate o che non



chiudano un anello per me non è un problema. È un seme gettato, e quando ci accorgeremo che andare in bicicletta è possibile, sicuro, facile ed economico saremo sempre di più ad andarci e andrà da sé la realizzazione di altre piste ciclabili".

Si potrebbero coinvolgere i commercianti per aiutare l'amministrazione comunale a realizzare ulteriori tratti?

"lo con la mia attività ad esempio ho deciso di fare lo sconto del 15% a chi viene in bici ed ho messo a disposizione la rastrelliera".

Quali sono i tratti maggiormente carenti?

"Potendo scegliere cercherei di mettere in sicurezza prima i tratti vicino le scuole per proteggere gli studenti dove si concentra maggiormente il traffico nelle ore di entrata e uscita dagli istituti".

Aumentare le rastrelliere potrebbe aiutare a incentivare l'uso delle ruote?

"Sarebbero certamente utili, ma è necessaria una disciplina stradale che va sensibilizzata come il rispetto dei limiti velocità o dei divieti di sosta, ad esempio. Ho assistito a episodi in cui qualcuno ha preferito lasciare la macchina messa male piuttosto che arrivare in un parcheggio libero a breve distanza. Anche se per pochi minuti la vettura intralcia il traffico di pedoni e bici e mette a rischio tutti".

Un altro pericolo è la velocità che in un centro cittadino può diventare fatale per gli spazi ristretti.

"I conducenti delle auto non si rendono conto di quanto irrisorio sia il vantaggio di percorrere un tratto di strada a 60km/h piuttosto che a 30km/h, ma nel tragitto cittadino è veramente un'inezia. Ma lo capiranno le generazioni future, è su loro che bisogna puntare per queste tematiche, come fu fatto per l'uso della cintura di sicurezza e del casco. Ce la faremo e lasceremo ai nostri figli delle strade più vivibili e sicure e magari riusciremo a far realizzare le strade scolastiche, dove non vedremo automobili parcheggiate fin dentro i cancelli delle scuole".

Per educare gli adulti bisogna provare a coinvolgerli. Il BiciBus è un'iniziativa importante, ma si potrebbe pensare a qualcosa nei fine settimana, anche in vista della bella stagione?

"Stiamo progettando qualcosa. Pensiamo a delle passeggiate nel weekend, ma per adesso non possiamo ancora anticipare nulla. Puntiamo a coinvolgere sempre un numero maggiore di persone. Serve tempo, ma dobbiamo insistere".

Emanuele Scigliuzzo



PLM Edil Ristrutturazioni

Ristrutturazioni chiavi in mano Pitture, cartongesso e decori

Pietro 3339694882



CIAMPINO, UN CANTIERE TIRA L'ALTRO

Tra un cantiere e l'altro, con la complicazione di alcune rotture infrastrutturali inaspettate, Ciampino sta vivendo un momento di ristrutturazione. Diversi i lavori aperti che dovrebbero restituire ai cittadini una città più vivibile. Abbiamo intervistato l'assessore Umberto Verini, per fare un punto di situazione

Sono diversi i cantieri aperti nel comune di Ciampino tra asfalto e marciapiedi da rifare, ma anche lavori apparentemente incomprensibili per molti cittadini perché interessano una zona che, anche se non periferica e residenziale, è poco battuta dal traffico. Proviamo ad andare per ordine. Abbiamo incontrato l'assessore Umberto Verini, con delega alle Infrastrutture, Progettazione e realizzazione opere pubbliche, Manutenzione del patrimonio pubblico, Patrimonio e valorizzazione sociale dei beni pubblici, Edilizia scolastica e Fondi del PNRR, per farci spiegare i lavori che stanno interessando, o che lo faranno a breve, il comune di Ciampino. Per via Principessa Pignatelli, tra le arterie principali di Ciampino, è stato prima ultimato il rifacimento di un marciapiede che ha anticipato la chiusura completa della strada, dall'incrocio con via Col di Lana fino a piazza della Pace, con i residenti costretti anche a spostare le macchine dai propri parcheggi privati, per permettere di rifare completamente il manto stradale. Inevitabili i disagi per tutti, commercianti inclusi. I lavori sarebbero dovuti durare cinque giorni, ma la rottura delle tubature dell'acqua e dei cavi della fibra, ha complicato le cose. Sicuramente i lavori andranno per le lunghe per un periodo totale che probabilmente si triplicherà rispetto alle previsioni iniziali. "I lavori di via Pignatelli - spiega l'assessore Umberto Verini - rientrano nell'ambito di un lotto unico che interessa tutto il centro cittadino, compresi quindi i lavori di via Vittorio Veneto e viale di Marino. Purtroppo ci sono state delle complicazioni non prevedibili a monte, ovvero le problematiche legate alla rete idrica: la movimentazione con i mezzi per il rifacimento dell'asfalto hanno fatto cedere le tubature in alcuni punti. Valutata la situazione abbiamo chiesto ad Acea di intervenire per la sostituzione totale della conduttura, cosa a cui l'azienda non era obbligata perché non rientrava nella sfera di lavori programmati. La risposta dell'azienda è stata rapida e positiva, per questo ringraziamo l'Acea che ci permetterà di restituire ai cittadini via Pignatelli, certamente con ritardo rispetto a quanto preventivato, ma con la tubatura idrica nuova, un'infrastruttura finalmente adeguata che lasciamo alla cittadinanza. Ci tengo a ringraziare gli uffici tecnici che in questa fase hanno fatto un lavoro straordinario. Gli impianti erano vecchi, ma non avevano dato segnali di rottura in precedenza come in altri punti della città".

Assessore, ma allora non era il caso di considerare anche la sostituzione della rete fognaria?

Anche quella è una cosa che abbiamo preso in considerazione, abbiamo fatto delle valutazioni e di conseguenza si è ritenuto che non fosse necessario intervenire, allungando ulteriormente i tempi di ri-

consegna della strada ai cittadini e ai commercianti che hanno subito i maggiori disagi. Purtroppo quando Acea prende il cantiere in carico pretende autonomia totale. Ci sono stati dei giorni in cui il cantiere sembrava fermo e che si stava quindi perdendo tempo. In realtà, erano in corso le analisi sull'assenza di batteri nelle nuove tubature, o si stava valutando il selciato ritrovato dopo l'inizio dei lavori"

Ci può spiegare anche il mistero legato a quello che sembra la pavimentazione di altri tempi?

Acea quando interviene lo fa portando sul cantiere anche un archeologo. La 'massicciata', così è stata definita dagli addetti ai lavori, non è riconducibile ad un'antica strada romana, ma è stata valutata come risalente a circa 90 anni fa e non archeologicamente rilevante. Nel secondo tratto, quello compreso tra via Veneto e la piazza, si sta studiando come evitarne la rimozione per riuscire a portare le tubature nuove verso le abitazioni. Intanto però, via Veneto è ferma e i lavori dei mar-

Come spiegavo prima, via Veneto è parte di un blocco unico per lavori che stiamo svolgendo con fondi PNRR, e che va considerato nella sua totalità. I termini di consegna i piccoli cantieri ancora aperti e lasciati in sospeso, vanno visti in un'ottica complessiva, per questo sembra che procedano a rilento, ma rientra nel piano programmato.

ciapiedi non sono ancora stati ultimati.

E nell'ambito di questo lotto, quali saranno i lavori che invece interesseranno viale di Marino?

Anche quello sarà un bel impegno per tutti. Cercheremo di ridurre i disagi al minimo, che inevitabilmente però ci saranno. Viale di Marino, lo sappiamo bene, è una delle principali strade per la viabilità comunale, per questo i lavori saranno fatti suddividendo la tratta in 'tranche' per quanto possibile. Andremo a rimuovere i pini che con il tempo si sono rivelati purtroppo poco adatti ad essere un'alberatura cittadina, causando innumerevoli danni alle strutture stradali. Saranno sostituti da altri tipi di piante, ma dobbiamo tener conto che la rimozione di alberi così imponenti non sarà semplicissima, per questo i cantieri procederanno a steb.

Quali sono gli altri lotti?

Uno è quello ultimato di via Marcandreola — via Romana vecchia, l'altro è quello che interesserà il quadrante di via Pirzio Biroli con rifacimento di asfalto e camminamenti; un altro sarà nella zona 167 e infine il ponticello su via Mura dei Francesi che sarà allargato di 1,20 metri. In totale sono cinque i lotti finanziati con fondi PNRR.

Parliamo dei lavori di via Dalmazia e dei parcheggi che saranno fatti in quella zona?

I lavori che insistono in quel quadrante servono per

favorire la mobilità dolce che stiamo predisponendo per Ciampino e che a oggi manca. Per fare questo però, è necessario intervenire sulla viabilità odierna. La rotonda che si sta realizzando su via Dalmazia permetterà di fruire in sicurezza quel tratto di strada per quanti vorranno utilizzare mezzi alternativi alle automobili, permettendo di rendere più vivibile anche quel tratto periferico. La rotonda è uno strumento che ci permette di abbassare la velocità delle auto in transito, valorizzando la sicurezza pedonale e che rientra nell'ambito di una ristrutturazione più ampia. Ovviamente questa nuova funzione non può portare però conseguenze e il parcheggio che verrà realizzato serve proprio per migliorare quella che sarà la qualità di vita che vogliamo dare ai cittadini. Il parcheggio diventa un vero e proprio strumento di pianificazione rispetto alla viabilità cittadina complessiva, una differenza di approccio netta e moderna che sarà certamente compresa dai cittadini solo se saremo in grado non solo di spiegarla ma anche di inserirla armonicamente nel tessuto esi-

Quale sarà il percorso della ciclabile di Ciampino?

Il tratto più lungo sarà quello che partirà da via Gorizia attraversando il ponticello di via Mura dei Francesi, entrerà dentro al Parco Aldo Moro nel nuovo anello appena terminato, per proseguire su via Genova fino ad arrivare a via dei Laghi. Altro tratto è quello su via Marcandreola che si congiunge con quella esistente che arriva fino al nuovo supermercato. In tutto saranno 7,9 km di pista ciclabile, per ora.

In futuro possiamo immaginarci un anello cittadino interamente chiuso e che magari possa arrivare fino all'Appia

Purtroppo per ora non riusciamo a chiudere tutto l'anello, ma lavoreremo anche in questo senso. Per quanto riguarda il tratto fino all'Appia Antica invece, non siamo interessati solo noi, ma ci sono anche le competenze del comune di Marino, quindi bisognerà cercare un accordo tra amministrazioni per la realizzazione di questo breve tratto.

Quali altri cantieri dobbiamo aspettarci nei prossimi mesi?

Con i finanziamenti ottenuti dalla Regione Lazio nel 2022 stiamo lavorando per il rifacimento del campo Comunale e la scuola Gianni Rodari, due opere di cui siamo particolarmente fieri. Ma penso anche ai lavori che interessano la Collodi con il polo d'infanzia, tutte attività che magari sono meno visibili rispetto a quelli stradali, ma che potranno garantire un futuro migliore ai nostri cittadini. Sono in procinto anche i lavori per il teatro e la biblioteca, poli culturali importanti e che vanno assolutamente valorizzati.



BIBLIOTECA COMUNALE DI ROCCA PRIORA: LO SPAZIO DA CUI PARTIRE PER LA SOCIALIZZAZIONE

Rocca Priora è il comune più alto dei Castelli Romani. La sua posizione, che lo caratterizza per la tranquillità, la salubrità dell'aria e il fresco delle afose giornate estive in città, fa sì che chiunque vi giunga lo fa per scelta, non perché è semplicemente di passaggio. Rocca Priora non può vantare più di tanto l'arte delle ville monumentali, ma sicuramente quella della monumentalità ambientale e naturalistica che la contraddistingue.

Eppure, qui ha sede il Museo Benedetto Robazza (scultore vissuto a Rocca Priora e fortemente legato alla comunità al punto di aver voluto donare diverse opere, compresa la più importante: la rappresentazione dei canti dell'Inferno di Dante), che è parte integrante dell'edificio del Polo Culturale Monsignor Francesco Giacci, dove ha sede la Biblioteca Comunale.

"L'arte la teniamo spesso in considerazione, sia nell'acquisto dei libri sia in cicli di incontri con i bambini, chiamati Leggiamo l'arte, dove facciamo focus sui vari artisti mondiali", così Eleniana Mazzetti, responsabile della Biblioteca, spiega come le attività con i bambini e i ragazzi siano qui una priorità. Un'attenzione che si concretizza, il prossimo primo week end di maggio, con la 3^ edizione del Festival della Letteratura per i ragazzi (0-13 anni), unico nel suo genere in tutta l'area dei Castelli Romani.

"Nel 2022 il tema era Una Rocca a colori, perché i colori sono quelli che rappresentano le differenze, le unicità e le peculiarità di ognuno. Nel 2023 l'Inclusione e l'Accessibilità. Per quest'anno abbiamo scelto come tema il Territorio e l'Ambiente come conoscenza e tutela". Eleniana spiega che saranno tre giorni intensi, con incontri con autori e illustratori (sarà presente anche Licia Troisi, fiore all'occhiello della narrativa fantasy per ragazzi e autrice del territorio perché residente nell'area castellana), oltre ad attività laboratoriali ed esperienziali con Associazioni locali che si occupano di ambiente. "Inoltre, tutte le classi dell'Istituto scolastico di Rocca Priora produrranno degli elaborati che verranno presentati ed esposti durante il Festival", continua aggiungendo: "perché siamo dell'idea che la biblioteca deve avere un concetto più moderno: arrivare al libro e alla lettura anche attraverso altre strade".

Eventi culturali (che comprendono incontri con autori di libri o con specialisti), gruppo di lettura (uno dei più longevi perché nato





nel 2011 e che usufruisce del reperimento dei libri scelti grazie al servizio di scambio tra le biblioteche del Sistema Castelli Romani), corso di maglia e uncinetto, corsi di inglese e spagnolo, corso di italiano per stranieri (richiesto dalle comunità straniere che vivono nel territorio), corso di chitarra e di pittura, sono solo alcuni esempi di come la Biblioteca Comunale di Rocca Priora sia un punto di incontro e inclusione della cittadinanza. Un luogo dove, anche chi viene da fuori, ovvero non è nativo di questa comunità, riesce a integrarsi, perché la biblioteca è lo spazio da cui partire per la socializzazione.

Ci vediamo a maggio per curiosare tra le attività del Festival della Letteratura per ragazzi.

Per ulteriori informazioni:

Biblioteca Comunale di Rocca Priora: https://www.bibliotecheca-stelliromani.it/biblioteche-scr/ROCCA-PRIORA/

Museo Benedetto Robazza:

http://www.comune.roccapriora.roma.it/zf/index.php/musei-monumenti/index/dettaglio-museo/museo/ l

Claudio Chiavari





L'AMMINISTRATORE RISPONDE

L'angolo dei quesiti a cui potrete trovare risposta

Signora Evangelisti Rossana

Mi scusi, scrivo la presente perché vorrei essere edotta in merito a delle situazioni che, ci siamo posti in condominio ma che nel dubbio siamo a rivolgerle, per avere una conferma se ciò che abbiamo deliberato sia corretto.

- I- E' possibile far sì che le spese condominiali, escluse quelle della manutenzione e gestione dell'ascensore, siano suddivise per il numero di appartamenti e non per millesimi?
- 2 Come si decide a chi dare l'incarico per garantire l'igiene delle scale?
- 3 Al fine di risparmiare sulle spese di riscaldamento, alcuni condomini vorrebbero cambiare il fornitore di gas. Possiamo chie-

dere informalmente all'amministratore di procedere o serve il mandato dell'assemblea?

Risposte - Egr. Sig.ra Rossana sarò lieto di rispondere alle sue domande, cercando di essere il più esaustivo possibile. In ordine di domanda: I- La risposta è Si, l'assemblea può deliberare di suddividere le spese condominiali per numero di appartamenti, solo a condizione che tale voto venga deliberato all'unanimità dei condomini facenti parte del condominio, come stabilito anche dall'articolo 1123 c.c. 1° comma.

2 - La risposta è: solo attraverso una delibera presa dall'assemblea in seconda convocazione, con una maggioranza semplice che rappresenti un terzo dei condomini facenti parte del condominio, che abbia un numero di millesimi favorevoli pari a 333,34 millesimi. Detta maggioranza semplice, è dettata dal fatto che tale manutenzione delle scale (la pulizia) riveste natura ordinaria, quindi deliberabile con una maggioranza semplice, in seconda convocazione.

3 - La risposta è Si. Il fatto che venga cambiato un fornitore con nuovo, che offra lo stesso servizio a costi inferiori, può essere svolto anche in autonomia dall'amministratore, in quanto porterebbe solo ad un giovamento per il condominio, rispettando la regola del buon padre di famiglia. Se poi tale situazione viene confermata in un secondo tempo dall'assemblea, non cambierebbe nulla.

Elvio Case



Gestione Condominiale Case Elvio

Via Leonardo Murialdo, 13 - 00041 Albano Laziale (RM) Tel 06/83.08.65.62

Piazza Tommaso Frasconi, 6 - 00045 Genzano di Roma (RM) Cellulare: 328/19.68.011 - E-mail: case.elvio@gmail.com

www.condominiocaseelvio.com



WWW.GIORNALEINFOCASTELLIROMANI.IT

"INFO", PROFESSIONISTI AL SERVIZIO DELLA TUA AZIENDA

Pubblicizzare i propri prodotti è fondamentale per un'azienda, e INFO pubblicità, azienda leader nel settore, presente sul mercato dal 2002, cura le campagne promozionali delle attività dei Castelli Romani e non solo. Grazie alla professionalità acquisita e l'esperienza maturata nel tempo, riusciamo ad offrire soluzioni personalizzate, specifiche e pensate su misura per ogni tipo di azienda. Studiamo le esigenze dei nostri clienti e proponiamo la strategia adeguata per raggiungere gli obiettivi di ogni cliente.

Dalla grafica, inclusa la creazione dei loghi per nuove attività, i nostri grafici, dopo aver ascoltato la storia che ogni brand vuole raccontare, trasformiamo le vostre idee in realtà. E gli diamo forma attraverso la stampa, tipografica o digitale, su carta o qualsiasi materiale. Veicoliamo il messaggio della vostra azienda attraverso per raggiungere nuovi potenziali clienti direttamente a casa o attraverso internet, utilizzando i moderni canali offerti dalla tecnologia.

Creiamo siti internet e gestiamo le vostre pagine social perché non serve solo esserci, ma è necessario sfruttare al meglio le poten-



zialità dei moderni mezzi di comunicazione. Info è anche **editoria**. Giornale Info Castelli Romani, fondato da Valentina Sisti nel 2002, rappresenta un punto di riferimento della comunicazione locale da oltre 20 anni.

Cronaca, ambiente, salute, interviste ai politici locali e ai protagonisti della vita dei Castelli Romani, ma ancora eventi culturali, partecipazione a importanti fiere e rassegne del territorio e interviste agli autori di nuove opere letterarie. Info inoltre fa anche una comunicazione verso il cittadino con un aggiornamento puntuale su nuovi provvedimenti legislativi e bandi accedere per contributi, sgravi fiscali, agevolazioni scolastiche e sostegno ai vari settori produttivi.

Giornale Info Castelli Romani collabora con l'agenzia **AdnKronos**, grazie alla quale non mancano aggiornamenti in tempo reale sull'edi-

zione online, anche dei principali fatti e accadimenti sul piano nazionale e internazionale. L'evoluzione del digitale ha comportato un profondo mutamento nelle modalità divulgative dell'informazione, un cambiamento continuo al quale ci adeguiamo costantemente per fornire ai nostri lettori le notizie nei migliori formati possibili, fruibili da ogni device e impreziosite da servizi fotografici e video. Puntuale, serio, imparziale e affidabile, Info crede nella promozione turistica del territorio, che cura attraverso tutti i propri canali, con la promozione di eventi e tradizioni legate ai Castelli Romani. Un binomio composto da un periodico cartaceo impegnato soprattutto sugli approfondimenti, a distribuzione locale e gratuita, accompagnato da un magazine online che sfrutta l'immediatezza e la velocità del web per un'informazione pun-

Una famiglia che include i maggiori canali social, adeguandosi continuamente alle novità del momento, senza rinunciare al piacere, mai tramontato, di sfogliare un giornale cartaceo.

www.infopubblicita.com www.giornaleinfocastelliromani.it tel. 3397203973



FRASCATI, AVVOLTI DALLO STESSO ARCOBALENO, UN MANTELLO DI COLORI PER LE CURE PALLIATIVE

La Biblioteca Comunale di Frascati ospita il 16 marzo, alle ore 10.30. l'evento "Avvolti dallo stesso arcobaleno – un mantello di colori per le cure palliative", per raccogliere mattonelle realizzate all'uncinetto o ai ferri e aderire al progetto dell'Associazione Maruzza regione Liguria, con l'Hospice "Guscio dei Bimbi" dell'ospedale pediatrico Gaslini di Genova e la Fondazione Italiana di Leniterapia. Lo scopo è quello di creare un unico mantello colorato, formato dalle sezioni che arriveranno da tutta Italia, ed esporlo nelle varie manifestazioni che l'Associazione e la Fondazione Maruzza organizzeranno in giro per la penisola, per far conoscere e sensibilizzare sull'importanza delle cure palliative pediatriche.

Per capire di cosa si tratta, siamo andati a trovare il dott. Michele Salata, responsabile dell'Hospice pediatrico dell'ospedale "Bambino Gesù", con sede a Palidoro, una struttura che attualmente dispone di venti unità di ricovero, ma che a breve diventeranno trenta. Siamo andati anche a constatare i progressi fatti nella Regione Lazio a due anni dall'inaugurazione di questa struttura residenziale, che accoglie bambini a elevata complessità assistenziale.

Cure palliative pediatriche significa prendersi cura di bambini fragili, con diagnosi di malattia inguaribile, ma con aspettative di vita variabile, a volte anche di molti anni. Insieme a loro i genitori, per completare la fase di abilitazione necessaria per prendersi cura e assistere il proprio figlio, prima del rientro a casa. Presso l'hospice si effettuano anche: ricovero di follow up, necessario per una valutazione periodica di tutti i bisogni del bambino e della famiglia; il ricovero di terminalità; ricovero di sollievo, per consentire alle famiglie di avere un breve periodo di alleggerimento per alcuni giorni,

AVVOLTI
DALLO
STESSO
ARCOBALENO

"Avvolti dallo stesso arcobaleno"
e il progetto nato dalla
collaborazione tra l'Associazione talla di leniterapia,
uniti nella creazione di un mantello
formato da tante sezioni realizzate
da tutti i partecipanti all'iniziativa.

Un'opera coloratissima, creata
dall'unione di tante mattonelle
lavorate all'uncinetto o ai ferri.

Si può contribuire fino al 12 aprile
creando la propria mattonella di
40 x 40 cm di lana o filato grosso
con bordo verde!

con la serenità di sapere che il loro figlio è in un luogo sicuro e assistito in tutte le sue necessità. Quest'ultima è la finalità dell'Associazione Maruzza regione Liguria: regalare il tempo per momenti di sollievo.

L'hospice del Bambino Gesù si trova vicino al mare, di cui non solo si respira l'aria, ma si sente anche il suo inconfondibile rumore. Tutta la struttura è caratterizzata dalle frasi e dai disegni del Piccolo Principe, con parole che aiutano a prendere respiro in una situazione di grande dolore. In questo luogo ci si prende cura non solo di bambini affetti da malattie per le quali purtroppo non esiste una cura, ma anche delle loro famiglie, perché l'hospice pediatrico è vita. È uno dei luoghi privilegiati dove si persegue,

con ogni sforzo, l'obiettivo di garantire la migliore qualità di vita possibile al bambino e alla sua famiglia.

"Lo spirito è casa", ci dice il dott. Salata. "È proprio difficile permettere a tutta la famiglia di stare vicino a un bambino malato. Questa struttura può accogliere i genitori, i fratelli e le sorelle e, regolamentando, anche gli amici e i compagni di scuola. L'esterno, inoltre, permetterà anche di organizzare molte attività gioviali". Infatti, la struttura di Palidoro ha la disponibilità di un ampio parco, che vedrà la realizzazione di campi gioco per i bambini. Ma già esistono attività di svago per i piccoli ospiti dell'hospice, grazie all'infaticabile presenza di associazioni di volontariato che permettono una migliore qualità della vita a chi ne ha bisogno.

Per questo, il 16 marzo, durante l'evento presso la Biblioteca comunale di Frascati, saranno presenti anche alcune associazioni di volontariato della zona dei Castelli Romani, perché le cure palliative pediatriche sono un complesso non solo di attenzioni medico-scientifiche del personale medico e sanitario, ma anche dell'impegno sociale di ognuno di noi.

Infine, sarà possibile imparare a lavorare la maglia con l'uncinetto e i ferri grazie alla presenza di esperte "sferruzzatrici".

Facciamo sentire forte la presenza della comunità dei Castelli Romani.

Per ulteriori informazioni:

Hospice pediatrico Bambino Gesù: https://www.ospedalebambinogesu.it/hospice-pediatrico-99269/

Associazione Maruzza regione Liguria: https://www.associazionemaruzzaregioneliguria.org/

Biblioteca comunale di Frascati: https://www.facebook.com/bibliotecadiFrascati/

Claudio Chiavari



VINI BIANCHI IGT

Vermentino, Viogner, Malvasia affreschi, Armonia, Falanghina, Sauvignon

VINI ROSSI IGT

Liberty,
Cabernet Sauvignon,
Casale della mandria,
Petit verdot

Azienda Agricola



OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA

Via Appia Antica, 100/102 - Ariccia - tel. 069363294 - cantine.pesoli@inwind.it



A GROTTAFERRATA "CINEMA PER TUTTI", UN'INIZIATIVA IMPORTANTE DI INCLUSIONE SOCIALE

Ci sono bambini, che non sono mai entrati in un cinema perché non è un ambiente adatto alle loro necessità: parliamo di chi è colpito da spettro autistico o da neurodiversità. A Grottaferrata è il cinema ad andare incontro alle loro esigenze regalando, l'esperienza del grande schermo a tutti

E'stata un'importante iniziativa quella promossa da "Costruiamo Gentilezza" che ha permesso a bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico o altre neurodiversità di guardare, per la prima volta, un film al cinema. Grazie alla collaborazione di Costruiamo Gentilezza con la Pro Loco di Grottaferrata, il cinema comunale Madison AlFellini di Grottaferrata e l'amministrazione comunale che non ha voluto far mancare il proprio supporto, è stato realizzato l'ultima domenica di febbraio l'evento "Cinema per tutti" che ha fatto registrare al botteghino 400 ingressi. Un successo sotto tutti i punti di vista ed è per questo che l'iniziativa, come promesso da Davide Fontana, gestore del cinema comunale AlFellini di Grottaferrata - circuito Madison - sarà replicata il prossimo 17 marzo alle ore 11.00 sempre con due proiezioni: My Sweet Monster ed Emma e il Giaguaro Nero con ingresso ridotto a 5 euro anche per gli adulti. Torna quindi il grande evento di inclusione sociale che grazie all'enorme partecipazione, ha regalato emozioni autentiche a tutti, a partire dal primo cittadino di Grottaferrata, Mirko Di Bernardo: "Grottaferrata è città dell'accoglienza e dell'inclusione, una vera gioia vedere l'incredibile affluenza generata da questa iniziativa. Ringrazio Davide Fontana (Madison Cinemas), Elisabetta Baratti, presidente della Pro Loco, e Federica Cattani, delegata alla Gentilezza, per aver reso una mattinata magica anche per chi, purtroppo, si vede spesso preclusa l'esperienza del cinema. Lavoriamo insieme per una società migliore, che non lasci indietro nessuno".

"La gioia sui volti sorridenti dei bambini e delle famiglie partecipanti ha ripagato ogni sforzo - aggiunge la delegata alla Gentilezza Federica Cattani -. Questo progetto rientra nel percorso che ha visto Grottaferrata ricevere il titolo di Capitale della Gentilezza 2025. Ma oltre i riconoscimenti, crediamo che eventi come questo siano il fulcro di una città davvero inclusiva e accessibile a tutti. Ringrazio tutti i partecipanti, l'Amministrazione Di Bernardo per aver supportato l'iniziativa, la Pro Loco e il Cinema AlFellini per l'organizzazione, l'Associazione il Prisma per l'importante supporto"

Davide Fontana gestore del cinema cinema



comunale Al Fellini - circuito Madison "Il primo appuntamento con CinemaKids -Il Cinema per tutti - è stato un successo e per questo possiamo annunciare che si ripeterà ciclicamente ogni mese con uno o due appuntamenti sempre di domenica mattina. L'idea è piaciuta anche agli amici di San Severo che hanno deciso di replicare l'iniziativa anche nel loro comune. Una soddisfazione doppia questa per aver riproposto qualcosa che è piaciuto, ma anche perché evidentemente siamo sulla strada giusta per una maggiore inclusività a livello nazionale. Il Cinema per tutti rappresenta un gesto di civiltà che ci auguriamo un giorno diventi la normalità".

Elisabetta Barrati, Pro Loco Grottaferrata: "È stata una giornata veramente emozionante, un evento in cui sono state valorizzate le diversità e che ci permettono di fare un passo importante verso l'inclusione e le pari opportunità in un ambiente predisposto. Potrei sintetizzare l'importanza di

quello che abbiamo fatto con l'emozione di una mamma che ci ha ringraziati perché era la prima volta che riusciva a portare il figlio al cinema. Siamo contenti della partecipazione numerosa anche di tanti bambini senza spettro autistico o neurodiversità. Colgo l'occasione per ringraziare l'amministrazione comunale e il cinema comunale Al Fellini per aver organizzato un evento che replicheremo anche a marzo".

"Ho partecipato all'evento Cinema per Tutti, ma sono letteralmente rimasto travolto dalle varie emozioni che ho provato. Abbiamo riempito un cinema di famiglie con tanti bambini che hanno potuto vivere una mattinata al cinema dedicata a tutti i più piccoli". Con queste parole ha commentato Massimo Garavini presidente del consiglio

della città di Grottaferrata che ha poi proseguito "Le tante diversità non si sono viste e tutti insieme hanno vissuto un momento di incredibile normalità che come amministrazione siamo riusciti a proporre, realizzando qualcosa di cui c'era veramente bisogno e c'è ne siamo resi conto anche dal fatto che le famiglie venivano da diversi paesi vicini a Grottaferrata. Un'esperienza che mi ha fatto riflettere su come in questo caso la diversità sia stata forza e fonte d'insegnamento. La considerazione che noi come amministratori dobbiamo fare è quella che non dobbiamo solo mettere a loro disposizione quello di cui disponiamo, in questo caso cinema e organizzazione, quanto invece quello di cui hanno veramente bisogno. Il loro bisogno deve diventare anche il nostro bisogno. Ed a proposito di ciò stiamo valutando tempi e modi con cui rendere periodica questa bellissima iniziativa".

DOMUS Beauty Center RELAX

I nostri servizi

- Estetica base
- Estetica avanzata
- Ricostruzione unghie
- Dermopigmentazione
- Make up <mark>cerimonia</mark>



OVERLINE
INFINITY BODY
PRO PER IL
DIMAGRIMENTO

Tecnologia efficacie nel rimodellamento della silhouette.

Ha un'azione riducente, elasticizzante, tonificante, modellante e drenante, grazie all'azione stimolante lipolitica del Low Level Laser (LLLT) che agisce in modo diretto, mirato e non invasivo sulla membrana cellulare, favorendo lo scambio e la fuoriuscita del grasso nelle cellule adipose.

L'apparecchiatura offre anche l'ENDOMASSAGGIO per drenare, gli ULTRASUONI 1MHz per un'azione snellente, l'ELETTROLISI per tonificare, la RADIO FREQUENZA per un'attività rigenerante, la CROMO FREQUENZA per un'attività riequilibrante.

Senza dimenticare che, trattandosi di un sistema completo, si avvale di manipoli speciali anche per il viso, per offrire una risposta total look a qualsiasi cliente.



VUOI DIRE ADDIO Al PELI?

Ora è possibile con la tecnica laser a diodo...

Vieni a provare la tua seduta gratuita nel nostro centro...

Con l'abbonamento avrai una scontistica del 15%... AFFRETTATI!

VIA UMBERTO I, 27

MONTE PORZIO CATONE

TEL. 06 9434 1115 - CELL. 324 615 6235



Dosetta è l'unico erogatore monouso che ti garantisce una ceretta igienica



ESTETICA ONCOLOGICA

trattamenti estetici adeguati, con prodotti cosmetici specifici, efficaci per la qualità di vita delle persone e l'aspetto psicologico





Nasce Authentica, terzo gruppo a capitale privato italiano ristorazione collettiva

stato presentato a Terni il progetto industriale e il piano strategico per i prossimi anni di Authentica, terzo player a capitale interamente italiano attivo nel segmento della ristorazione per grandi collettività, nato grazie a un processo di acquisizioni, partnership aziendali con importanti operatori del settore e valorizzazione di tre nomi storici del settore come All Food, Blue Lion Food e Eutourist New. L'incontro ha visto la partecipazione delle principali realtà bancarie presenti in Umbria, autorità locali e le rappresentanze della Confindustria Umbra.

L'operazione va nella direzione di valorizzare società con una forte tradizione industriale e gestionale, dalla cui unione sono previste importanti sinergie, sviluppo del business e la copertura in zona EU ed Extra Eu, rafforzando il legale con il territorio umbro ove sarà operativa la sede legale della nuova società.

Authentica, con 4000 dipendenti, 40 milioni

di pasti annui, conta di raggiungere i 200 milioni di fatturato nel 2024 con la messa a regime di ultime commesse e di acquisizioni in fase di perfezionamento, sarà in grado di affrontare non solo la concorrenza dei grandi player internazionali ma anche le impegnative sfide del futuro che attendono il settore: digitalizzazione, sostenibilità, spreco alimentare, valorizzazione delle filiere locali e sicurezza alimentare. Solo in Italia il settore ristorazione collettiva è un mercato di Euro 6.5 miliardi, con oltre 1.000 operatori e una domanda in fase di ripresa dopo la pandemia. La governance di Authentica spa, che avrà sede a Terni e opererà su tutto il territorio nazionale con uffici anche a Roma e Milano, vede Massimo Piacenti presidente e amministratore delegato.

"Questa operazione va nella direzione di unire le competenze di tre importanti realtà italiane e massimizzare le potenzialità del mercato in questa fase storica, costituendo al tempo stesso un elemento di riferimento per ulteriori aggregazioni ed acquisizioni anche con espansione in mercati esteri" ha dichiarato Massimo Piacenti.

"Il nostro piano strategico di sviluppo - ha spiegato - per il quale ci stiamo avvalendo della collaborazione di KPMG, prevede di raggiungere sia per linee esterne che interne - tramite acquisizioni mirate, già in fase di Due Diligence, sia in Italia che all'estero - i 200 mln già nel 2024 e superare i 300 mln nel 2026, posizionandoci al secondo posto tra gli operatori a capitale privato italiano".

Il piano strategico di crescita di Authentica prevede l'integrazione delle tre realtà confluitevi, la valorizzazione delle relazioni con i clienti, l'implementazione della presenza geografica e, da ultimo, una spinta nell'internazionalizzazione della società.

Sostenibilità, Oikos: pitture ecologiche Made in Italy compiono 40 anni

Oikos Group oggi è diventata una delle principali aziende internazionali nella produzione di pitture ecologiche per interni ed esterni

Le pitture ecologiche made in Italy compiono 40 anni e rilanciano con nuovi investimenti green. Sono stati oltre trecento gli ospiti della convention organizzata da Oikos per l'anniversario della fondazione dell'azienda domenica 3 marzo alla comunità di San Patrignano (RN) con delegazioni provenienti da Germania, Olanda, Serbia, Repubblica Ceca, Turchia, Armenia, Finlandia e Ucraina e altrettanti ospiti collegati in video conferenza dagli USA, Corea, Cina, Vietnam, India, Singapore ed Emirati Arabi Uniti.

"È stato il compleanno non solo di un'azienda, ma anche di una grande famiglia - ha dichiarato il presidente Claudio Balestri durante il pranzo insieme ai circa mille ospiti di San Patrignano - Abbiamo scelto di festeggiare qui perché è una grande comunità di persone che lottano per uscire da un tunnel. Con San Patrignano abbiamo un legame consolidato e indissolubile, un dialogo coltivato negli anni, con iniziative e collaborazioni a sostegno di questa grande realtà nata come noi negli anni ottanta che ha aiutato tanti ragazzi a uscire da un momento buio della loro vita".

"Oikos Group oggi è diventata una delle principali aziende internazionali nella produzione di pitture ecologiche per interni ed esterni, con un fatturato di 29 milioni di



euro, un quarto dei quali derivanti dall'export nei cinque continenti. Oltre 100 i dipendenti diretti e altrettante le collaborazioni esterne, Oikos produce ogni anno 8.158.405 Kg di pitture a base naturale, senza alcuna emissione nociva e dove ogni residuo e scarto da produzione viene reimmesso nel ciclo produttivo. Siamo la dimostrazione che si può fare business nel rispetto dell'ambiente - racconta il presidente Claudio Balestri - Il nostro successo è legato indissolubilmente all'innovazione, alla divulgazione di una cultura basata sul rispetto dell'ambiente, della salute ed al benessere nei luoghi interni".

Nei 40 anni di attività, Oikos conta collaborazioni con progettisti come Giulio Cappellini e Daniel Libeskind, ma anche nell'arte con il premio Nobel Dario Fo per le scenografie di alcuni dei suoi spettacoli teatrali. Uno dei settori chiave rimane quello privato insieme a strutture ricettive, flagship store e sedi aziendali.Tra le realizzazioni di pregio ci

sono gli studi cromatici per la valorizzazione delle opere della Pinacoteca di Brera a quelle di Venaria Reale; di Palazzo Madama a Torino, del Museo Archeologico di Reggio Calabria (bronzi di Riace).

Le pitture ecologiche Oikos sono state utilizzate per i capolavori monumentali di Roma, come Villa Doria Pamphilj, Palazzo Venezia, Palazzo Farnese, Palazzo Cenci Bolognetti, Palazzo della Zecca, Montecitorio, la Chiesa Gran Madre di Dio e la Stazione Tiburtina. O ancora all'estero per le realizzazioni di importanti e futuristici edifici: lo Zaha Hadid building, Hufton&Crow; il Teatro dell'Opera e del Balletto di Odessa; il Museo della Storia di Seoul, Korea; il Brickell Flatiron di Miami, il Palazzo della Borsa a Madrid; il Quartiere Golden House in Uzbekistan, il Duomo di Kaliningrad.

Tra i principali obiettivi di Oikos e del presidente Balestri c'è anche la promozione della cultura del rispetto per la sostenibilità ambientale, resa tangibile dalla creazione della Fondazione Oasi, a Pesaro, quest'anno Capitale Italiana della Cultura. Qui l'imprenditore ha dato vita a un'oasi ambientale protetta di 250.000 metri quadrati a picco sul mare Adriatico, nell'area del Parco San Bartolo a Pesaro, valorizzandone la biodiversità e aprendo le porte a iniziative di associazioni no profit e cittadini sul tema ambientale e del rispetto per il pianeta.



Sei alla ricerca di personale o vuoi affidarci la gestione del tuo?

OSS, INFERMIERI, EDUCATORI, ASSISTENTI SOCIALI, PERSONALE DI PULIZIA, PSICOLOGI, RESPONSABILI DI STRUTTURA E TERAPISTI OCCUPAZIONALI

Il **5% del costo annuo** del nostro servizio **vi sarà restituito direttamente** sotto forma di credito fiscale grazie ai contributi del **Fondo Nuove Competenze**

Ai nuovi clienti che ci affideranno la gestione del personale della struttura incluso gratuitamente per tutta la durata del contratto, il servizio lavanderia letto/bagno.

Altri servizi: Corsi Oss, Adempimenti sicurezza, Catering, Lavanderia Ospiti, Medicina Legale e del Lavoro

Contattaci subito ed entra a far parte del nostro gruppo.

Comunità Alloggio, Case di Riposo, RSA, più di 100 strutture nella Regione Lazio

CASA DEL TEMPO - GLOBAL SERVICE PER LA TERZA ETÀ PER INFORMAZIONI: info@casadeltempo.org

CERCHI LAVORO?

selezioni@casadeltempo.org











ACCADEMIA DI FORMAZIONE



dal 1993

SONO APERTE LE **ISCRIZIONI** AI CORSI REGIONALI DI:

- biennio estetica (1800 ore)
- specializzazione estetista (900 ore)
- onicotecnica (200 ore)
 - tattoo, trucco permanente, microblading e tricopigmentazione (800 ore)
 - piercing (300 ore)

www.scuolelanuovaimmagine.it

Sedi: Albano Laziale - Via Trilussa. 206 Pomezia - Via del Mare. 67



Accademia La Nuova Immagine Di Belardinelli Francesca

Accademia La Nuova Immagine